

# CARTA DEI SERVIZI

Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

**Burlo Garofolo**

Ospedale di alta specializzazione e di rilievo nazionale per la salute della donna e del bambino

Via dell'Istria 65/1- 34137 Trieste

Tel. 040 3785111

[www.burlo.trieste.it](http://www.burlo.trieste.it)

 @BurloGarofolo

 YouTube™ IRCCS BURLO GAROFOLO

## INDICE

<b>1. PRESENTAZIONE DELL'IRCCS BURLO GAROFOLO</b>	
• LA STORIA: DA OSPEDALETTO A IRCCS	3
• LA MISSION AZIENDALE, LA VISION E I SUOI VALORI	6
• LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE	10
• I DIPARTIMENTI AZIENDALI	13
• L'ATTIVITÀ SCIENTIFICA E LA DIDATTICA	16
• LE NOSTRE DIVISE	18
• PIANTINA DEL COMPRESORIO	19
<b>2. SERVIZI, PRESTAZIONI, RICOVERO</b>	
• ACCESSO ALLE PRESTAZIONI AMBULATORIALI	20
• TEMPI DI ATTESA PER LE PRESTAZIONI AMBULATORIALI	21
• INFORICOVERO: CONSIGLI UTILI PER IL SOGGIORNO E PUNTO BENVENUTO	22
• ACCOMPAGNAMENTO MINORI	26
• PRESTAZIONI RADIOLOGICHE	29
• ANALISI DI LABORATORIO	30
• PRIMO CICLO DI TERAPIA	31
• PAGAMENTI	31
• RITIRO REFERTI	32
• COPIA CARTELLA CLINICA	33
<b>3. IMPEGNI E STANDARD DI QUALITÀ</b>	
• QUALITÀ INTEGRATA	34
• RISCHIO CLINICO	35
• STANDARD DI QUALITÀ	36
<b>4. TUTELA E PARTECIPAZIONE</b>	
• GLI IMPEGNI DELL'AZIENDA	37
• IL COMITATO ETICO PER LA PRATICA CLINICA	38
• PRIVACY E PROTEZIONE DATI DEL PAZIENTE	39
• LA TUTELA	42
• LA MEDIAZIONE CULTURALE	43
• LA CONTINUITÀ ASSISTENZIALE E IL SERVIZIO SOCIALE	43
• LA PARTECIPAZIONE: IL VOLONTARIATO	45
• ACCOGLIENZA E ALTRI SERVIZI	54
• OSPEDALE LIBERO DAL FUMO	55
• COME FARE UNA DONAZIONE E IL 5X1000	57
<b>5. INFORMAZIONI UTILI</b>	
• COME RAGGIUNGERCI	59
• CONTATTI UTILI E SITO WEB	61

## GLOSSARIO E ACRONIMI

ASUGI Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina

DPO Data Protection Officer

IRCCS Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico

PDTA Percorso diagnostico terapeutico assistenziale

PLS Pediatra in libera scelta

MMG Medico di medicina generale

URP Ufficio Relazioni con il Pubblico e Comunicazione

# 1. PRESENTAZIONE DELL'IRCCS BURLO GAROFOLO

## LA STORIA: DA OSPEDALETTO A IRCCS

Con la denominazione “Ospedale Infantile”, popolarmente chiamato Ospedaletto, si inaugura il 18 novembre 1856 una Fondazione di beneficenza ospedaliera con lo scopo di “assicurare gratuitamente ai fanciulli di poveri genitori adeguato asilo”, dove “vengono accolti e trattati gratuitamente fanciulli d’ambo i sessi, realmente poveri, di tutti i culti, ed affetti da morbi curabili.” Patrocinante dell’iniziativa assistenziale e la ricca e multietnica borghesia cittadina, desiderosa di esprimere anche concretamente il proprio impegno filantropico, e nel contempo sottolineare all’Imperatore il proprio coinvolgimento nella promozione dello stato sociale. Rappresenta uno dei primi Ospedali Pediatrici istituiti al mondo, il terzo in Italia.

Nel 1907, a seguito del lascito fondazionale di duecentomila corone austriache da parte della baronessa Maria Anna Laura Garofolo nata al Burlo, ultima erede della famiglia, l’ospedale assume la denominazione Ospedale Infantile e Pie Fondazioni Burlo Garofolo. Nel 1928, grazie ad un importante lascito da parte della Fondazione dott. Alessandro de Manussi, viene costruito un padiglione per il ricovero di bambini con malattie croniche, incurabili e per bambini minorati. L’Istituzione si intitola “Ospedale Infantile e Pie Fondazioni Burlo Garofolo e dott. Alessandro ed Aglaia de Manussi”. Inizialmente collocato, sino al 1869, sul colle di San Vito, al pianterreno dell’Ospizio dei Padri Mechitaristi, nell’odierna via dei Giustinelli, e successivamente sino al 1938 nella seconda sede ubicata in via del Bosco 4, l’Ospedaletto viene quindi spostato in Villa Bousquet a Chiarbola superiore; alla fine di un complesso trasferimento, l’edificio principale di via dell’Istria 65, progettato dall’architetto triestino Vittorio Frandoli, per una capienza di centocinquanta posti letto, viene inaugurato il 21 aprile 1938.

Nel corso del secondo dopoguerra vengono inaugurati due nuovi padiglioni, destinati uno ai lattanti e l’altro ai bambini affetti da tubercolosi polmonare, portando la capacità ricettiva della struttura a 600 posti letto. Accanto all’attività di assistenza, a partire dal 1955 il Burlo istituisce, su autorizzazione dell’Alto Commissario per l’igiene e la sanità pubblica, di concerto con il Ministro della Pubblica Istruzione, una Scuola per puericultrici e vigilatrici d’infanzia.

Per i bambini malati costretti a lunghe degenze, il Provveditorato agli Studi apre in quegli anni al Burlo due classi di scuola materna e sei corsi elementari interni.

Nel 1964, con il D.P.R. n. 1421/1964 l’Ospedale infantile si fonde con la “Società amici dell’infanzia”; portando all’interno dell’Istituto le competenze, i ruoli e i pazienti della Clinica per le malattie dei bambini, riservata ai lattanti e alla seconda infanzia e viene costruito il Centro Immaturi. Pochi anni dopo, nel 1967, acquisisce le Cattedre universitarie di Pediatria e Puericoltura. Con Decreto del Ministro della Sanità di concerto con quello della Pubblica Istruzione, in data 10.12.1968, a norma dell’art. 1 della Legge 12.2.1968 n. 132, all’Ospedale viene riconosciuto il carattere di Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico e con Decreto del 3.3.1969 viene approvato lo

Statuto organico, in base al quale l'Ente assume la denominazione di "Istituto per l'Infanzia e Pie Fondazioni Burlo Garofolo e dott. Alessandro ed Aglaia de Manussi". Poco dopo, nel 1972, con l'arrivo della Divisione di Ostetricia e Ginecologia, modifica ancora gli ambiti assistenziali trasformandosi da Ospedale Pediatrico in Materno - Infantile, con una concezione, per l'epoca, originale nel panorama sanitario italiano. Nasce pressappoco negli stessi anni e si sviluppa in una prima fase entro gli anni Settanta e successivamente negli anni ottanta un modello assistenziale che consiste in quella che allora si chiamava "umanizzazione delle cure": accesso ai genitori sempre libero, riduzione delle formalità nei rapporti tra familiari e personale di assistenza, attenzione ai bisogni psicologici del bambino. Di questo modello, se non la paternità esclusiva, se ne sono fatti interpreti con un contributo certo essenziale che ha fatto scuola in Italia, i maestri prof. Franco Panizon e prof. Sergio Nordio.

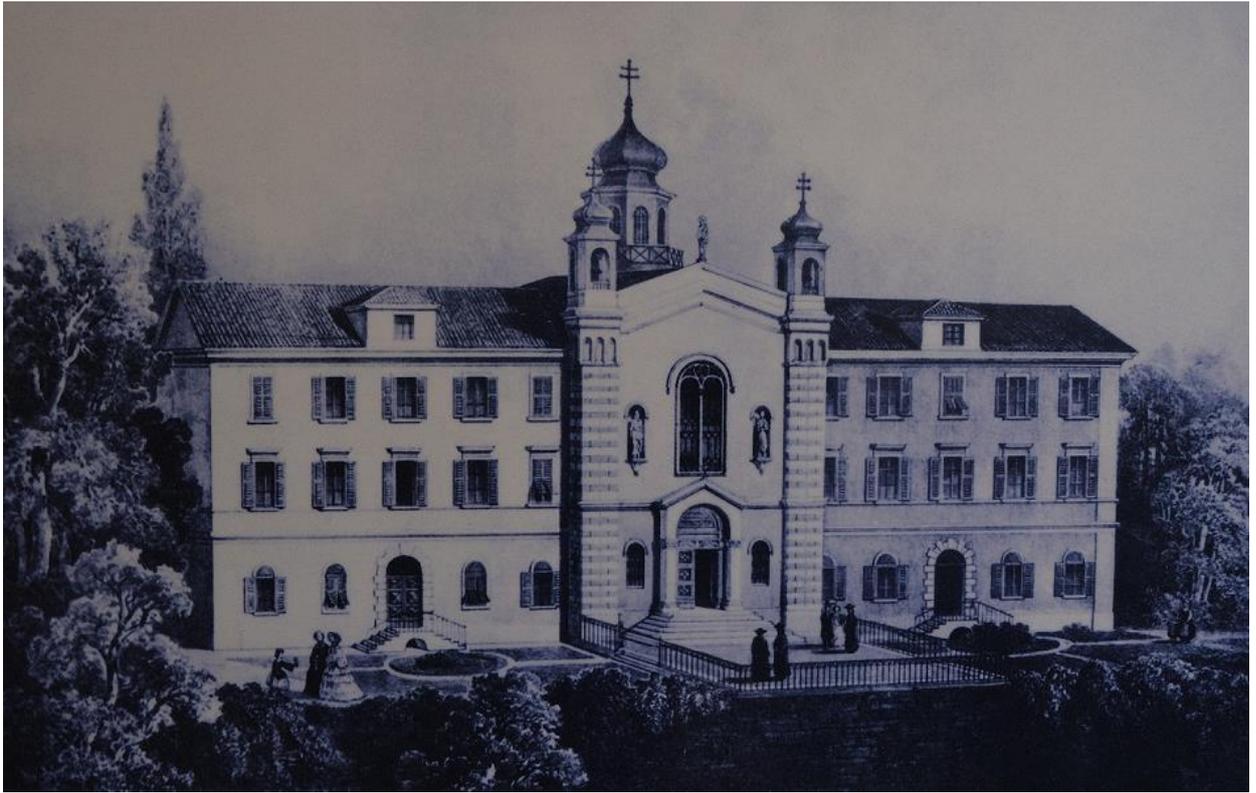
Nel 1978 l'Istituto acquisisce le cattedre di Igiene e di Genetica e nel 1979 la cattedra di Ostetricia e Ginecologia.

L'ultimo decennio del ventesimo secolo propone all'Istituto la ricontestualizzazione della propria missione, nell'ambito della nuova organizzazione di tipo aziendalistico, secondo gli schemi e gli indirizzi contenuti nella legge 502/92.

Negli anni 2000 il Burlo Garofolo rivisita il suo passato riformulando il presente e proponendosi come Ospedale per la salute materno infantile, polo di riferimento pediatrico della Regione Friuli Venezia Giulia.

Il riconoscimento del carattere scientifico dell'Istituto per la disciplina materno - infantile è stato confermato con decreto del Ministro della Salute del 23 novembre 2017.

*\* Nell'Osservatorio Triestino del 19 novembre 1856 si legge. "Oggi, giorno di S. Elisabetta, onomastico della graziosissima M.S. la nostra Imperatrice e Regina, e vigilia del fausto di Lei arrivo fra noi, ebbe luogo la solenne apertura del nuovo Ospitale per bambini, iniziato dalla pietà di S.E. la signora Baronessa di Mertens, or sono poche settimane, ed il quale, per la solerzia ed attività dell'ottima ed egregia iniziatrice, del lodevole comitato, e mercé la generosità e lo spirito di beneficenza dei nostri buoni concittadini, poté essere posto così prontamente in attività. Il nuovo Ospizio, posto nel locale dei R.R.P.P. Mechitaristi sul colle di Santa Lucia degli Armeni, è, sebbene alquanto ristretto per ora, opportunissimo all'uopo, perché in posizione salutare, benissimo ventilato e lontano da ogni strepito od incomoda vicinanza. L'egregio sig. Dr. Lorenzutti, direttore del civico ospedale e zelante membro del comitato, annunciava con brevi parole, ma calde ed eloquenti, l'apertura solenne del nuovo ospedale, ringraziando i benemeriti fondatori e pregandoli a voler continuare anche per l'avvenire il valido loro patrocinio al nuovo Istituto. Monsignor Illustrissimo e rev.mo il nostro Vescovo, benediceva indi il nuovo ospedale coi riti consueti, dopo di che il signor barone Carlo di Pascotini, i.r. consigliere aulico, per espresso incarico di S.E. il signor Luogotenente, ringraziava con sentite parole monsignor Vescovo d'aver invocato le celesti benedizioni sul nascente Ospizio..."*



Ospizio dei Padri Mechitaristi 19 novembre 1856, foto Pozzar



Seconda sede, l'Ospedaletto di via del Bosco 4, foto Pozzar

## LA MISSION AZIENDALE

Il Burlo Garofolo, in quanto ospedale di alta specializzazione di rilievo nazionale e in coerenza con gli indirizzi del Piano Sociosanitario Regionale, garantisce l'assistenza ad alta complessità e specialità per l'area materno-infantile in ambito regionale, nazionale e internazionale, in rete con le strutture di Pediatria e Ostetricia-Ginecologia regionali e con gli Ospedali Pediatrici italiani. Garantisce inoltre l'assistenza materno-infantile di base per l'area triestina, in collaborazione con l'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste.

Il Burlo, in quanto IRCCS, coerentemente con le Direttive del Ministero della Salute e in rete con gli altri IRCCS, svolge istituzionalmente attività di ricerca clinica traslazionale e gestionale in ambito materno-infantile, rappresentando il riferimento per la Regione nella definizione delle politiche sanitarie in questo ambito.

Il Burlo, in quanto sede di riferimento per il Dipartimento Universitario Clinico di Scienze Mediche Chirurgiche e della Salute dell'Università degli Studi di Trieste per l'ambito materno-infantile, garantisce l'integrazione delle attività di assistenza, didattica e ricerca, contribuendo al raggiungimento delle finalità proprie dell'Università.

Il governo della rete regionale materno-infantile avviene attraverso modelli gestionali e organizzativi innovativi che prescindono dalla necessità di gestire tutte le attività assistenziali direttamente presso il Burlo:

- Spostando i pazienti: gestione dei pazienti direttamente presso il Burlo, in particolare nei casi a elevata complessità.
- Spostando i professionisti: invio degli specialisti del Burlo presso le altre Aziende sanitarie per lo svolgimento di attività ambulatoriale e chirurgica (garanzia di accessibilità alla prestazione, funzione di triage, presa in carico dei casi selezionati).
- Spostando le informazioni: teleconsulto, telerefertazione, cartelle cliniche condivise, teleconferenza, ecc.
- Definendo linee guida/protocolli/PDTA condivisi.
- Svolgendo attività formativa: presso il Burlo, presso altre Aziende sanitarie, Formazione a Distanza.
- Coinvolgendo non solo la rete ospedaliera, ma anche le strutture "territoriali", compresi i PLS/MMG della Regione.
- Coordinando la ricerca clinica e le attività progettuali in ambito materno-infantile.

## LA VISION

La visione strategica del Burlo è orientata a:

- Garantire lo stesso, elevato, livello di salute a tutti i bambini, gli adolescenti e le donne della Regione Friuli Venezia Giulia, direttamente o indirettamente, svolgendo il ruolo di hub regionale per l'area materno-infantile, in un sistema

hub-spoke non solo ospedaliero, ma anche ospedale-territorio, coordinando nel contempo la ricerca e l'innovazione, nonché la didattica e la formazione per l'area materno-infantile.

- Sviluppare il proprio ruolo nella rete assistenziale e scientifica nazionale e internazionale al fine di confrontare e trasferire esperienze, nonché di rappresentare un polo di attrazione per pazienti e professionisti, promuovendo nel contempo la crescita e lo sviluppo di altre realtà sanitarie, soprattutto in aree disagiate del mondo.

## I VALORI

L'identità dell'Istituto si fonda su principi e valori condivisi, che ispirano gli scopi, le azioni e i comportamenti di tutti coloro che vi lavorano, concorrono all'adempimento della sua missione e ne orientano la programmazione strategica. Il Burlo si riconosce nel sistema dei valori della Costituzione, del Ministero della Salute e della Regione Friuli Venezia Giulia, e d'altra parte condivide il sistema di valori legato alla ricerca clinica. L'Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico "Burlo Garofolo" nell'erogazione delle prestazioni sanitarie fa propri i principi fondamentali contenuti nella Direttiva del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994, "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici".

- ✓ Eguaglianza
- ✓ Imparzialità
- ✓ Continuità
- ✓ Diritto di scelta
- ✓ Partecipazione
- ✓ Efficienza ed efficacia

Inoltre:

### **Centralità della persona: “persone che si prendono cura di persone”**

Per centralità della persona s'intende la capacità del “sistema azienda” di porre al centro delle sue azioni la persona, intesa sia come soggetto fruitore che come soggetto erogatore di assistenza, realizzando una organizzazione di “Persone che si prendono cura di Persone”. Per garantire questo obiettivo, vengono messe in atto le seguenti azioni:

- Individuare correttamente i bisogni di salute delle persone nella loro globalità (fisici, psichici e sociali), senza limitarsi alla sola patologia quale entità nosologica a sé, pianificando un programma assistenziale attento ai bisogni specifici della singola persona assistita.
- Garantire una risposta assistenziale che coniughi l'elevato livello professionale e tecnico-scientifico agli aspetti relazionali e all'umanizzazione dell'assistenza, offrendo competenze relazionali sui temi dell'ascolto, confronto, empatia, comunicazione e facilitazione, quale parte integrante del processo di cura.

- Promuovere la diffusione della cultura dell'empowerment del cittadino utente e dei caregiver quale strumento per consentire di compiere, in modo libero e consapevole, le scelte e le azioni che riguardano il proprio stato di salute, elemento imprescindibile su cui fondare quell'alleanza terapeutica indispensabile per una relazione di cura efficace.
- Riconoscere nel personale una risorsa da valorizzare mediante adeguate politiche di gestione e comunicazione, favorendo la partecipazione ai processi aziendali, anche attraverso un corretto sistema di relazioni sindacali. Assicurare la crescita e lo sviluppo professionale garantendo:
  - Adeguato clima lavorativo anche con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di lavoro e alla gestione del rischio clinico.
  - Arricchimento delle competenze professionali coerente con le nuove esigenze di aggiornamento, organizzative e sociali.
  - Politiche di formazione come metodo permanente per assicurare il mantenimento, l'adeguamento, lo sviluppo e la condivisione delle conoscenze professionali e culturali in grado di incidere sull'appropriatezza e la qualificazione degli interventi, in sintonia con il progresso tecnico-scientifico.
  - Politiche retributive finalizzate a identificare sistemi premianti basati su un appropriato sistema di valutazione delle performance, armonizzato rispetto agli obiettivi aziendali.
  - Fornire una trasparente informazione e rendicontazione sull'utilizzo e valorizzazione delle risorse assegnate così da favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

## **Eticità**

- Riconoscere la rilevanza delle problematiche di natura etica relative alla pratica clinica, alla sperimentazione e all'organizzazione, impegnandosi a tutelarne i principi nei rispettivi ambiti anche attraverso la creazione di organismi dedicati.

## **Trasparenza**

- Rendere visibile e comprensibile il processo decisionale, all'interno e all'esterno dell'Istituto, attraverso la disponibilità al confronto, la definizione di regole esplicite nell'acquisizione e cessione dei servizi, nella definizione degli obiettivi, nel monitoraggio del loro stato di avanzamento e del grado di raggiungimento, anche nell'ottica della prevenzione della corruzione.
- Sviluppare un sistema di comunicazione che garantisca omogeneità, coerenza, diffusione e correttezza dell'informazione verso l'interno e l'esterno, assicurando visibilità e chiarezza in una logica di responsabilità dei risultati.
- Fornire una trasparente informazione e rendicontazione sull'utilizzo e valorizzazione delle risorse assegnate così da favorire forme diffuse e di

controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

## **Integrazione**

- Garantire la presa in carico complessiva del singolo caso, con piena integrazione fra le diverse componenti professionali, fra i dati consolidati della pratica clinica, quelli della ricerca traslazionale e la didattica, anche attraverso la condivisione di percorsi clinico-assistenziali, al fine di offrire un'assistenza di qualità tesa al continuo miglioramento.
- Favorire e sviluppare sinergie e alleanze all'interno di una rete integrata regionale e nazionale materno-infantile e dell'età evolutiva al fine della condivisione di competenze, professionalità e tecnologie.

## **Metodologia**

- Utilizzare un adeguato approccio metodologico, basato sull'analisi puntuale e condivisa dei dati e dei processi, nonché sul confronto con precedenti esperienze di successo, come elemento imprescindibile per garantire che il processo decisionale, sia in ambito sanitario che amministrativo e gestionale, avvenga in modo rigoroso e trasparente.

## **Sostenibilità**

- Promuovere la sostenibilità complessiva del sistema sanitario, intesa come capacità di sviluppare politiche gestionali attente ai problemi di sostenibilità ambientale, economica e organizzativa con particolare attenzione al benessere organizzativo, al rispetto dei principi di pari opportunità e al contrasto di qualsiasi forma di discriminazione. La sostenibilità deve nascere dalla consapevolezza delle risorse a disposizione, dalla costante attenzione a evitarne lo spreco e dall'appropriatezza dell'erogazione delle prestazioni sanitarie ("la risposta giusta, con la giusta priorità, da parte dell'operatore sanitario giusto, nel contesto assistenziale giusto, a chi ne ha effettivamente bisogno"), garantendo sempre la trasparenza della metodologia adottata e del processo decisionale.

## **Qualità della prestazione sanitaria e amministrativa**

- Promuovere percorsi assistenziali in grado di avvalersi delle diverse e specifiche competenze professionali allo scopo di realizzare un'assistenza appropriata, basata sui bisogni complessivi dei destinatari e sulle migliori evidenze scientifiche, sicura nonché ispirata al principio delle cure progressive in

relazione alle caratteristiche di intensità e complessità degli interventi necessari nell'ambito degli specifici processi clinici.

- Adeguare con continuità e coerenza le azioni, i comportamenti e il servizio prodotto alle necessità della persona assistita, alle priorità e agli obiettivi fissati, al fine di assicurare la compatibilità delle azioni e dei risultati degli impegni assunti nelle tempistiche dichiarate, tenendo in considerazione i ritorni derivati dal monitoraggio degli esiti e della soddisfazione delle persone assistite.
- Perseguire la tutela dal rischio sia per gli utenti che per gli operatori, non solo attraverso la realizzazione di soluzioni tecniche, strutturali e organizzative come da obbligo normativo, ma anche e soprattutto adottando strategie di partecipazione attiva, consapevole e informata nelle relazioni di cura.
- Garantire la tracciabilità delle attività assistenziali erogate attraverso una corretta gestione della documentazione sanitaria e la trasparenza dei processi decisionali clinici nella tutela del trattamento dei dati concernenti lo stato di salute della persona assistita.
- Promuovere l'adozione di procedure amministrative volte a prevenire/mitigare i rischi amministrativi-contabili e a garantire la massima efficienza, assicurandone l'uniformità e l'integrazione a livello aziendale.
- Utilizzare le innovazioni tecnologiche, informatiche e gestionali come strumento per conseguire la semplificazione dei processi amministrativi e la coerenza dei comportamenti degli uffici e servizi.
- Basare l'attività amministrativa sui principi di legalità, trasparenza, riservatezza, buon andamento, efficacia, efficienza ed economicità attraverso un'azione coordinata e integrata con tutte le articolazioni aziendali per garantire la correttezza e l'incisività dell'azione amministrativa e la fruizione dei servizi da parte dei cittadini.

## **Ricerca e Innovazione**

- Promuovere la ricerca e l'innovazione in ambito di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione, per rispondere ai bisogni di salute dei cittadini nell'ambito materno-infantile che, per complessità, gravità e rarità, necessitano di soluzioni innovative realizzate anche in stretta collaborazione con Università e altri Enti regionali, nazionali e internazionali.
- Promuovere l'innovazione gestionale attraverso lo sviluppo di nuovi modelli organizzativi di erogazione delle prestazioni sanitarie.
- Assicurare lo sviluppo delle attività di ricerca anche attivando specifiche funzioni di promozione, supporto, coordinamento e monitoraggio.
- Valorizzare il patrimonio biomedico, conoscitivo e gestionale derivante dall'attività di ricerca e innovazione anche rinforzando i legami con il mondo delle imprese.

## LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE

L'atto aziendale è il documento che individua e definisce l'assetto istituzionale e quello organizzativo dell'IRCCS Burlo Garofolo.

Sono organi istituzionali:

il **Direttore Generale**, nominato dal Presidente della Regione, responsabile della gestione complessiva dell'Istituto, di cui è il legale rappresentante;

il **Direttore Scientifico**, nominato dal Ministero della Salute, che promuove e coordina l'attività scientifica e di ricerca e gestisce il relativo budget;

il **Consiglio di indirizzo e verifica**, designato per i tre quinti dei suoi componenti dalla Giunta regionale, uno dalla Conferenza permanente per la programmazione sanitaria sociale e sociosanitaria regionale e uno dal Ministero della Salute, che indirizza l'attività dell'Istituto e ne verifica la congruità rispetto alle finalità strategiche e agli obiettivi assistenziali e di ricerca perseguiti;

il **Collegio Sindacale**, i cui componenti sono designati dalla Regione, che ne individua il Presidente, dal Ministero della Salute e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Ha compiti di vigilanza sulla regolarità amministrativa e contabile.

Sono altresì indicati quali organismi consultivi:

il **Comitato tecnico scientifico**, con funzioni oltre che consultive, di supporto tecnico scientifico all'attività clinica di ricerca;

il **Collegio di direzione**, di cui il Direttore generale si avvale per il governo delle attività cliniche, la programmazione e valutazione delle attività tecnico-sanitarie e di quelle ad alta integrazione sanitaria;

il **Consiglio dei sanitari**, organismo elettivo, che fornisce parere obbligatorio al Direttore Generale sui principali atti di programmazione ed organizzazione dei servizi e sui correlati principali investimenti ed assegnazione delle risorse.

L'assetto organizzativo prevede una Direzione strategica e una gestione operativa basata sul modello dipartimentale:

La **Direzione strategica** è composta dal Direttore Generale, dal Direttore Scientifico, nonché dal Direttore Sanitario e dal Direttore Amministrativo, che lo coadiuvano nell'esercizio delle funzioni che gli sono attribuite. È sede del governo dell'Azienda e ad essa compete la definizione delle strategie e delle politiche aziendali.

La Direzione strategica si avvale di uno staff di supporto posto alle dirette dipendenze del Direttore Generale, articolato in strutture, uffici e servizi, che svolge funzioni di pianificazione e controllo direzionale, di gestione della comunicazione interna ed esterna, della formazione e della sicurezza.

<b>Strutture in Staff</b>	<b>telefono</b>
Programmazione e Controllo di gestione	040 3785 232
Ufficio relazioni con il pubblico e comunicazione	040 3785 461
Ufficio formazione	040 3785 206
Servizio prevenzione e protezione aziendale	040 3785 612

Il **Direttore Sanitario**, in particolare, dirige i servizi sanitari ai fini organizzativi ed igienico-sanitari. È responsabile del processo di governo clinico dell'istituto, con riferimento sia alla qualità, che all'efficienza e all'efficacia.

<b>Strutture della Direzione sanitaria</b>	<b>telefono</b>
Direzione medica	040 3785 600
Direzione delle professioni sanitarie	040 3785 476
Farmacia	040 3785 416
Ufficio per la gestione e la valorizzazione della qualità	040 3785 402
Ufficio per la gestione del rischio clinico	040 3785 739
Ufficio per la Gestione delle prestazioni sanitarie e Centro unico delle prenotazioni (CUP)	040 3785 629
Ufficio per la continuità assistenziale	040 3785 871

Il **Direttore Amministrativo** dirige i servizi amministrativi dell'Istituto; indirizza, coordina ed orienta l'esercizio di tutte le funzioni tecniche, amministrative e logistiche a supporto dell'organizzazione e dell'erogazione delle prestazioni sanitarie.

<b>Strutture complesse della Direzione amministrativa</b>	<b>telefono</b>
Politiche e gestione del personale	040 3785 281
Ingegneria clinica, Informatica e Approvvigionamenti	040 3785 641
Gestione economico-finanziaria	040 3785 320
Affari generali e legali	040 3785 207
Gestione tecnica e realizzazione del Nuovo ospedale	040 3785 429

## I DIPARTIMENTI AZIENDALI

In coerenza con il mandato istituzionale del Burlo, le attività di assistenza e ricerca sono svolte da tutte le strutture sanitarie aziendali e sono strettamente integrate, anche con le attività di didattica per quanto riguarda in particolare le strutture universitarie, e pertanto di norma non può essere operata una separazione fra strutture che svolgono esclusivamente attività di ricerca o di assistenza. Ne consegue che le strutture sanitarie sono incardinate in Dipartimenti “misti” che afferiscono per la loro attività sia alla Direzione Sanitaria che alla Direzione Scientifica, per gli ambiti di rispettiva competenza.

L’Istituto adotta un modello organizzativo a matrice, che prevede strutture dipartimentali che aggregano strutture complesse e semplici e piattaforme e aree assistenziali o tecnico-assistenziali, che coordinano e adeguano piani di lavoro e attività con i programmi integrati di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione.

I Dipartimenti si configurano come strutture di coordinamento che aggregano più strutture omogenee, affini o complementari che, pur mantenendo la loro autonomia, indipendenza e responsabilità, attraverso l’integrazione funzionale e organizzativa delle risorse complessivamente assegnate, perseguono obiettivi comuni assegnati dalla Direzione Strategica.

Il Dipartimento ha quindi lo scopo di coordinare e sviluppare le attività cliniche, assistenziali e di ricerca scientifica delle Strutture Complesse e delle Strutture Semplici che ne fanno parte.

### Dipartimento di Pediatria

Il Dipartimento di Pediatria comprende le specialità pediatriche mediche. In coerenza con la missione dell’IRCCS il Dipartimento di Pediatria opera secondo modelli assistenziali basati sull’integrazione in tempo reale delle competenze e degli interventi specialistici sul singolo paziente sull’applicazione diretta dei risultati della ricerca e sull’umanizzazione delle cure. Tutte le attività assistenziali vengono erogate con piena attenzione alla prevenzione e cura del dolore (da malattia e da procedura diagnostica). L’Istituto ha, inoltre, maturato specifiche competenze nel trattamento delle malattie rare dei minori con un approccio multispecialistico in un tempo unico di erogazione delle prestazioni. Per l’assolvimento di questi compiti il Burlo si avvale di una diagnostica avanzata clinica e di laboratorio e di diagnostica per immagini ad alto contenuto tecnologico.

STRUTTURE COMPLESSE	TELEFONO Day Hospital	TELEFONO Degenze
Clinica Pediatrica	040 3785 271	040 3785 353
Pediatria d’urgenza e Pronto soccorso pediatrico		040 3785 333
Oncoematologia pediatrica	040 3785 309	040 3785 276
Neuropsichiatria infantile	040 3785 378	040 3785 353

## Dipartimento Materno-neonatale e delle Terapie Intensive

Il Dipartimento Materno Neonatale si configura come struttura di coordinamento sovraordinata alle strutture complesse e semplici dipartimentali che costituiscono l'area ostetrico - ginecologica e, per ragioni di unitarietà disciplinare, l'area neonatologica e delle terapie intensive.

Tali strutture, tra loro complementari, afferiscono al dipartimento materno neonatale e delle terapie intensive per gli aspetti gestionali delle attività cliniche, assistenziali e di ricerca scientifica, mantenendo, tuttavia, la propria autonomia, indipendenza e responsabilità attraverso l'integrazione funzionale e organizzativa delle risorse complessivamente assegnate.

Il Dipartimento svolge attività di prevenzione, diagnosi, cura ed assistenza relative a:

- il percorso nascita (ostetricia di I e II livello, diagnostica fetale e prenatale, neonatologia di I e II livello, con unità di terapia intensiva neonatale), per le quali sono riconosciute dal progetto obiettivo regionale materno-infantile specifiche attribuzioni esclusive;
- il trattamento delle patologie ginecologiche, per le quali esso si avvale delle consulenze specialistiche di ASUGI (Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano isontina), qualora non disponibili presso l'IRCCS;
- le tecniche di procreazione medicalmente assistita;
- lo screening metabolico neonatale esteso;
- le tecniche anestesiolgiche per le sale operatorie delle diverse specialità chirurgiche pediatriche e della ginecologia ed ostetricia;
- le procedure antalgiche e anestesiolgiche della Sala parto.

STRUTTURE COMPLESSE	TELEFONO Day Hospital	TELEFONO Degenze
Clinica Ostetrica e Ginecologica	Ginecologia 040 3785 458 Ostetricia 040 3785 300	Ginecologia 040 3785 384 Ostetricia 040 3785 319
Neonatologia	040 3785 439	040 3785 371
Anestesia e Rianimazione		040 3785 238
Fisiopatologia della Riproduzione Umana e Procreazione Medicalmente Assistita	040 3785 566	
S.S.D. Gravidanza a rischio	040 3785 267	040 3785 319
S.S.D.R. Medicina Fetale e Diagnostica Prenatale	040 3785 247	

## Dipartimento di Chirurgia

Il Dipartimento di Chirurgia comprende alcune specialità chirurgiche pediatriche dedicate all'assistenza, alla ricerca e allo sviluppo di tecniche altamente qualificate, prevalentemente mini-invasive, dedicate a pazienti in età 0-18 anni. Il Dipartimento di Chirurgia opera secondo modelli assistenziali basati sull'integrazione delle competenze per affrontare condizioni patologiche d'urgenza e per trattare specifiche patologie congenite e acquisite, anche neoplastiche. Sono erogate prestazioni chirurgiche in considerazione dei bisogni sanitari dei pazienti, inclusi quelli legati alle fasi post-operatorie, alla riabilitazione ed alla rieducazione funzionale, garantendo i necessari collegamenti per favorire la continuità assistenziale post-dimissione. Sono sviluppate tecniche anestesologiche appropriate per ogni fascia di età. Sono curati con attenzione gli aspetti legati all'analgia per tutte le tipologie di pazienti trattati.

STRUTTURE COMPLESSE	TELEFONO Day Hospital	TELEFONO Degenze
Chirurgia	040 3785 508	040 3785 354
Oculistica	040 3785 508	040 3785 354
Ortopedia e Traumatologia	040 3785 508	040 3785 354
Otorinolaringoiatria e Audiologia	040 3785 508	040 3785 354
Urologia Pediatrica	040 3785 508	040 3785 354
Odontostomatologia	040 3785 508	040 3785 354

## Dipartimento dei Servizi e della Diagnostica avanzata

Il Dipartimento dei Servizi e della Diagnostica avanzata riunisce le strutture nelle quali si intende sviluppare la ricerca di base e la diagnostica sperimentale e avanzata nonché la funzione di guida alle sperimentazioni cliniche, ricomprendendo in tali ambiti sia la struttura di radiologia ad indirizzo pediatrico, come pure le strutture più tipicamente connesse ad attività di diagnostica e ricerca di laboratorio con le rispettive diverse branche di attività specialistica. Esso ricopre pertanto un'area di attività propria delle funzioni di IRCCS dedicata alle attività di supporto tecnologico e scientifico e di sostegno alla ricerca di base legata alle specificità cliniche di area materno-infantile.

STRUTTURE COMPLESSE	TELEFONO
Genetica Medica	040 3785 275
Radiologia Pediatrica	040 3785 363
Epidemiologia clinica e Ricerca su Servizi Sanitari	040 3785 401
Laboratorio di Diagnostica Avanzata Traslazionale	040 3785 213
S.S.D. Diagnostica Avanzata Microbiologica Traslazionale	040 3785 209

## L'ATTIVITÀ SCIENTIFICA E LA DIDATTICA

Riconosciuto come Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) da cinquant'anni, il Burlo Garofolo di Trieste, uno degli ospedali pediatrici più antichi d'Europa (fondato nel 1856), ha saputo rinnovarsi e posizionarsi tra le eccellenze della ricerca italiana nell'area materno infantile.

Ospedale di alta specializzazione e di rilievo nazionale nel settore pediatrico e in quello della tutela della maternità e della salute della donna fin dal 1968, il Burlo fa parte della Rete italiana salute dell'età evolutiva (IDEA Network) riconosciuta dal Ministero e collabora con l'Università degli Studi di Trieste, ospitando le Cattedre di Pediatria, Ostetricia e Ginecologia, di Genetica, nonché i corsi di laurea triennale e magistrale di Medicina e Chirurgia, Ostetricia, le scuole di specializzazione, i dottorati di ricerca e due Master. Inoltre, il Burlo sviluppa attività di ricerca con il Dipartimento di Scienze della Vita e con il Dipartimento di Fisica dell'Ateneo giuliano.

Dal 1992 l'IRCCS Burlo Garofolo include il Centro Collaboratore dell'Organizzazione Mondiale per la Sanità per la Salute Materno infantile che lavora a supporto dell'OMS e di altre agenzie delle Nazioni Unite, come l'UNICEF e l'UNFPA, anche in collaborazione con numerose altre istituzioni, italiane e straniere, quali università, centri di ricerca, ministeri, organizzazioni governative e non governative. In tale ambito, proprio attraverso il suo Centro Collaboratore dell'OMS, il Burlo supporta lo sviluppo di linee guida, manuali e documenti strategici conducendo anche attività di ricerca sull'implementazione efficace ed efficiente di questi documenti.

Nel 2018 è stato confermato al Burlo il fondamentale riconoscimento "IRCCS nell'area materno infantile" che attesta i caratteri di eccellenza del livello dell'attività di ricovero e cura di alta specialità e delle attività di ricerca svolte nell'ultimo triennio. Il Ministero ha valutato la dimostrata capacità di inserirsi in rete con istituti di ricerca del sistema scientifico del territorio e di collaborare con altri enti pubblici e privati, attraendo finanziamenti anche indipendenti. L'analisi della performance scientifica dell'ultimo anno, che ha evidenziato un aumento (10%) del numero delle pubblicazioni prodotte dal Burlo (187, con un impact factor mai così elevato), ha posizionato l'Istituto al primo posto della classifica degli IRCCS secondo la misura "Field weighted citation impact" (per le citazioni ricevute da tutti gli autori che pubblicano sulla stessa area di competenza, ben oltre cinque volte la media).

Oltre alla rete IDEA, il Burlo fa parte anche della rete per le sperimentazioni cliniche in età pediatrica (INCIPIT), della rete degli ospedali pediatrici (AOPI) e della rete italiana NETVAL, un ponte tra la ricerca pubblica e le imprese interessate ad accrescere la propria competitività attraverso l'innovazione e il trasferimento tecnologico. L'analisi bibliometrica della produzione scientifica dell'IRCCS del 2018 ha registrato 140 articoli pubblicati su riviste internazionali peer-reviewed per un valore totale di 924,64 punti di Impact Factor.

**Il Direttore Scientifico** si avvale di uno staff che ne supporta l'azione di governo, articolato come segue:

- Ufficio gestione attività scientifica
- Ufficio promozione e coordinamento ricerca.

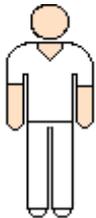
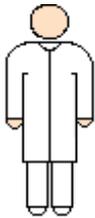
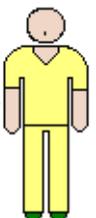
Garantendo le seguenti funzioni:

- amministrazione e gestione della biblioteca scientifica;
- gestione e monitoraggio della ricerca corrente e finalizzata, incluso il reporting periodico dei costi sostenuti;
- divulgazione dei prodotti di ricerca dell'Istituto;
- supporto all'accreditamento all'eccellenza per quanto riguarda in particolare le attività scientifiche;
- proposte di iniziative per il finanziamento della ricerca;
- trasferimento del prodotto scientifico;
- predisposizione e coordinamento per applications a bandi nazionali e internazionali;
- supporto a stesura paper e case reports;
- aggiornamento dei contenuti scientifici del sito web;

L'IRCCS inserito nel sistema Bibliosan, promosso e supportato dal Ministero delle Salute, dal 2004 si avvale della rete delle biblioteche degli Enti di ricerca biomedici italiani per l'accesso a migliaia di riviste elettroniche dei maggiori editori internazionali. La Biblioteca interna dell'IRCCS, afferente alla Direzione Scientifica è deputata alla gestione, diffusione e condivisione dell'informazione scientifica. Adempie alle esigenze informative e documentarie connesse alle finalità istituzionali del personale e rende accessibili alla propria utenza le risorse nei formati correnti. Eroga al personale dell'IRCCS servizi bibliografico-documentali di supporto all'aggiornamento, alla formazione e all'attività di ricerca scientifica. Collabora alla valutazione dell'attività di ricerca, con particolare riferimento alla produttività scientifica, mediante l'uso di indicatori bibliometrici. È inoltre istituito presso l'IRCCS l'Ufficio per la Ricerca Clinica (URC). Esso promuove le attività di ricerca clinica nell'ambito della salute della donna e del bambino, verifica la fattibilità locale di ogni studio, monitora la corretta conduzione dello studio, supporta il ricercatore/sperimentatore nelle attività di vigilanza sulla sicurezza del prodotto in studio e per tutte le attività con la segreteria del Comitato Etico Unico Regionale (CEUR) e con le autorità competenti (ad esempio AIFA) e gli Sponsor eventuali.  
Direttore Scientifico: Prof. Fabio Barbone

<b>Staff della Direzione scientifica</b>	<b>telefono</b>
Gestione attività scientifica	040 3785 356/ 419
Promozione e coordinamento ricerca	040 3785 210/ 863

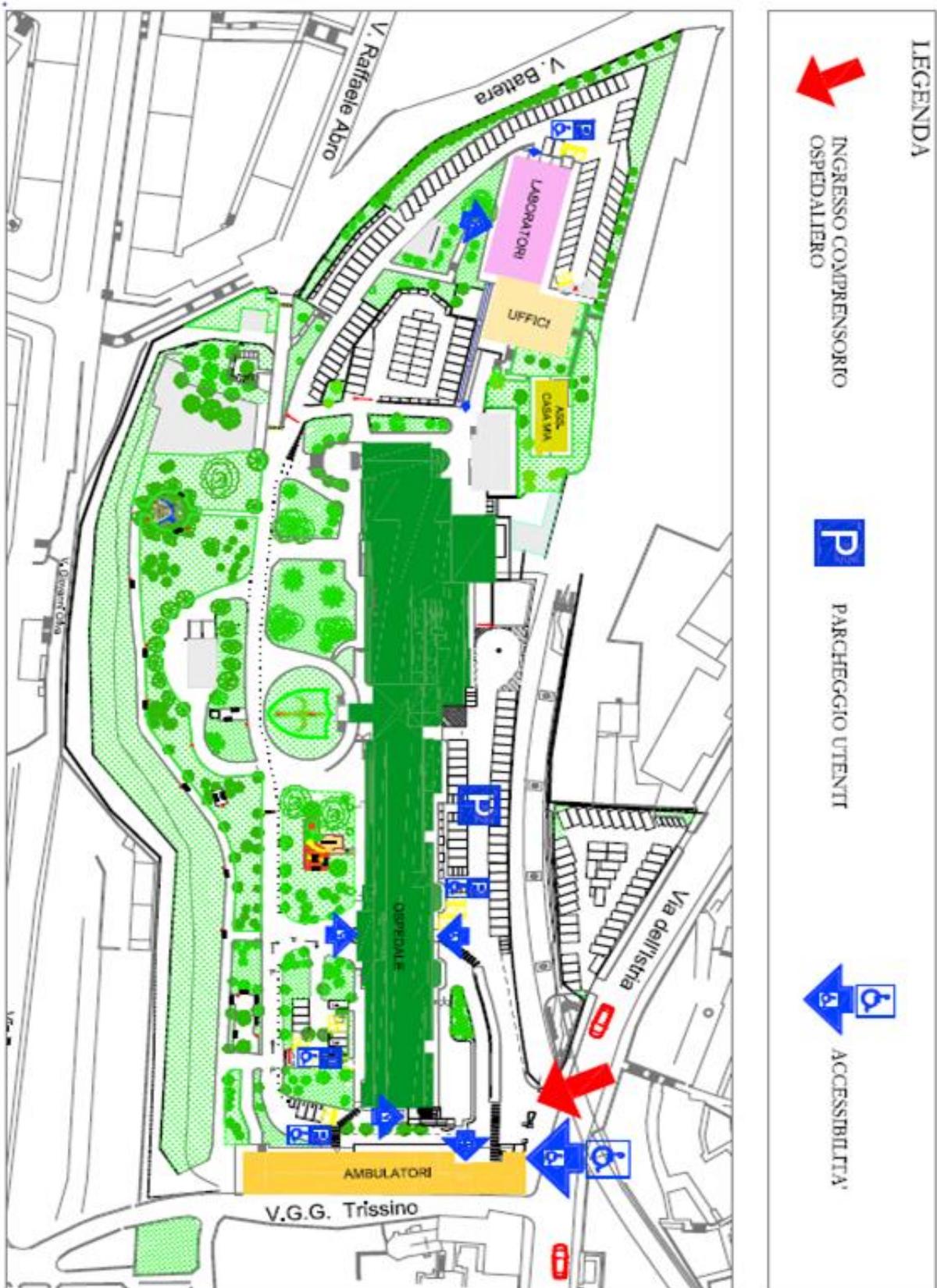
## LE NOSTRE DIVISE

	<p><b>BIANCO</b> Medici, Farmacisti, Psicologi</p> <p>Personale delle Direzioni e assistente sociale. (camice con taschino colorato, secondo profilo di appartenenza)</p>	
	<p><b>BIANCO CON COLLETTO VERDE</b> Specializzandi, borsisti e contrattisti</p>	<p><b>VERDE</b> Medici rianimatori</p> 
	<p><b>VERDE ACQUA</b> Infermieri, infermieri pediatrici</p>	<p><b>SALMONE</b> Ostetriche</p> 
	<p><b>AZZURRO</b> Personale tecnico radiologia e laboratorio tecnici area riabilitativa</p>	<p><b>BIANCO E BLU</b> Tecnici fisioterapia respiratoria e FKT</p> 
	<p><b>GIALLO PALLIDO</b> Operatori Socio Sanitari. Puericultrici e infermieri generici (colletto di un colore più scuro)</p>	<p><b>BLUETTE</b> Personale ausiliario e OTA</p> 

I coordinatori tecnici, infermieristici e ostetrici indossano divise con analogo codice colore ma si distinguono per una tonalità più scura del colletto.

Tutto il personale sanitario, amministrativo e tecnico espone un cartellino di riconoscimento con nome, cognome, qualifica e foto.

# PIANTINA DEL COMPRENSORIO



## 2. SERVIZI, PRESTAZIONI, RICOVERO

### ACCESSO ALLE PRESTAZIONI AMBULATORIALI

#### Quali documenti sono necessari

Per effettuare una prenotazione, telefonicamente, di persona, o via Internet, è necessario essere muniti della tessera sanitaria in corso di validità e della prescrizione (ricetta) del medico curante, fatta eccezione per le prescrizioni dematerializzate, perché le procedure amministrative richiedono l'inserimento del codice a barre della richiesta e del quesito diagnostico indicato nonché dell'eventuale codice di priorità.

#### Chi può prenotare

L'interessato/a o altra persona, purché sia munita della documentazione necessaria.

#### Come prenotare

- Presentandosi agli sportelli CUP del Burlo, in Atrio Centrale al Piano Terra, dalle 7.45 alle 19.20;
- Presso gli sportelli CUP della Palazzina Ambulatori dalle 11.30 alle 13.20;
- Presso gli sportelli CUP dell'ASUGI e dei Distretti di Trieste (CUP interaziendale);
- Presso le farmacie convenzionate;
- Telefonicamente chiamando il numero unico, Call Center salute e sociale ☎848 448 884 per chi chiama da telefono fisso, dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.30 alle 18.00; il sabato dalle 8.00 alle 12.00; oppure 0434 223522 con gli stessi orari per chi chiama da cellulare
- Via internet, sulle agende del Burlo, tramite il sito del Burlo [www.burlo.trieste.it](http://www.burlo.trieste.it) (prenotazioni on-line); la prenotazione con il giorno e l'ora dell'appuntamento verrà fornita entro 72 ore. Al momento dell'erogazione della prestazione l'utente deve esibire la prescrizione del medico curante.
- Via internet, sulle agende regionali, tramite il sito del Burlo [www.burlo.trieste.it](http://www.burlo.trieste.it) (prenotazioni on-line)

L'azienda s'impegna a comunicare tempestivamente eventuali modifiche degli appuntamenti; si raccomanda di comunicare per tempo eventuali disdette utilizzando lo stesso canale della prenotazione.

Chi non disdice entro 3 giorni dalla data dell'appuntamento sarà chiamato a corrispondere l'intero costo delle prestazioni anche in presenza di esenzione, a meno che non possa produrre giustificata motivazione.

Si ricorda che all'IRCCS Burlo Garofolo di Trieste non è presente un Pronto Soccorso per adulti.

Le pazienti con prescrizione di visita ginecologica urgente devono rivolgersi al CUP.

Le pazienti prive di prescrizione ma che ritengono di avere bisogno di una visita ostetrico-ginecologica urgente, in caso di giornate prefestive, festive o in orario notturno (19.00 - 08.00) possono rivolgersi all'**accettazione ostetrico-ginecologica** sita al 1° piano scala D, adiacente alla Sala Parto. Le prestazioni erogate dall'accettazione ostetrico-ginecologica sono soggette al pagamento del ticket come previsto dal tariffario nomenclatore regionale.

Per accedere alle prestazioni erogate dagli specialisti del Burlo in regime di **libera professione**, è opportuno individuare preventivamente il nome del professionista, oppure sarà offerta la prima disponibilità per la branca specialità di riferimento. Il pagamento del compenso deve essere effettuato, di norma, prima dell'erogazione della prestazione, non è richiesta la prescrizione del medico curante. La prenotazione avviene con le stesse modalità descritte per la prenotazione delle visite e prestazioni specialistiche ambulatoriali.

## TEMPI DI ATTESA PER LE PRESTAZIONI AMBULATORIALI

I limiti di tempo massimi entro i quali deve essere garantita la prestazione ambulatoriale di primo accesso variano a seconda della priorità, definita in base al sospetto diagnostico o patologia in atto, che il medico prescrittore indica sull'impegnativa.

<b>U</b>	Urgente	entro 72 ore
<b>B</b>	Breve	entro 10 giorni
<b>D</b>	Differita	entro 30 giorni per visite, entro 60 per esami strumentali
<b>P</b>	Programmata	entro 120 giorni

In assenza d'indicazione della priorità, la prestazione si considera "programmata".

La presentazione della ricetta al fine della prenotazione CUP deve avvenire:

- entro 72 ore dall'emissione dell'impegnativa in caso di priorità Urgente
- entro 4 giorni dall'emissione dell'impegnativa in caso di priorità Breve
- entro 30 giorni dall'emissione dell'impegnativa in caso di priorità Differita
- entro 120 giorni dall'emissione dell'impegnativa in caso di prestazione Programmata

Per i controlli e i follow-up la tempistica viene definita dal medico che segue il caso. L'elenco completo dei tempi di attesa delle principali prestazioni di ogni ambulatorio dell'Ente, aggiornato mensilmente, è pubblicato sul sito <https://servizionline.sanita.fvg.it/prenotazioni/#/index> alla voce "verifica i tempi di attesa".

## **INFORICOVERO: CONSIGLI UTILI PER IL SOGGIORNO E PUNTO BENVENUTO**

### **Tipologia di ricovero**

Il ricovero ospedaliero è assicurato attraverso le seguenti modalità:

- Ricovero urgente
- Ricovero programmato ordinario
- Ricovero programmato a ciclo diurno (day hospital)

### **Ricovero urgente**

È assicurato 24 ore su 24, si accede:

- nel caso di minori per il tramite del Pronto Soccorso pediatrico, piano terra, edificio centrale;
- per le pazienti con patologie ostetriche o ginecologiche, per il tramite dell'accoglimento ricoveri ostetrico ginecologico, adiacente alla Sala Parto, 1° piano scala D.

### **Ricovero programmato ordinario**

Può venire proposto dal medico della stessa Struttura presso la quale avviene il ricovero, da un altro medico specialista o dal medico/pediatra di base. All'atto del ricovero, in fase di accettazione, bisogna chiedere l'invio della segnalazione del ricovero all'INPS.

### **Ricovero Diurno**

Il Ricovero Diurno è stato istituito in conformità a quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale, come metodo per umanizzare e razionalizzare l'assistenza ospedaliera.

Il Ricovero Diurno è una forma di ricovero in cui vengono erogate prestazioni multiprofessionali o plurispecialistiche e/o terapeutiche e/o riabilitative di particolare complessità e si caratterizza per la non permanenza del paziente in ospedale nelle ore notturne.

### **Alcuni consigli/informazioni utili per il soggiorno in ospedale**

#### **Quali documenti sono necessari per il ricovero:**

- la tessera sanitaria;
- un documento di riconoscimento;
- il codice fiscale;
- la documentazione clinica eventualmente già in possesso (relazioni mediche, esami di laboratorio, cartelle cliniche di precedenti ricoveri, ecc.);
- le prescrizioni mediche per terapie in corso o recenti, con l'indicazione dei farmaci.

## **Quali oggetti personali portare da casa:**

- biancheria, pigiama o camicia da notte, vestaglia, pantofole, effetti personali, asciugamani e il necessario per l'igiene personale (limitato agli effetti strettamente necessari);
- abbigliamento compatibile con la vita ospedaliera (per l'accompagnatore che si ferma in reparto);

È sconsigliato portare con sé oggetti preziosi e si raccomanda di non lasciare incustodito alcun oggetto di valore.

Durante il ricovero i piccoli pazienti possono tenere con sé i propri giochi e/o altri oggetti personali, purché questi non rappresentino un ostacolo per il loro o altrui programma di cure.

Forniamo il servizio Wi-Fi per i degenti previa richiesta al coordinatore infermieristico.

## **PUNTO BENVENUTO**

Il Burlo Garofolo dispone di uno spazio di accoglienza dedicato ai bambini che devono essere ricoverati in regime ordinario oppure in day-hospital, per rendere l'ammissione più confortevole mentre i genitori si occupano della gestione delle pratiche amministrative.

Il "Punto Benvenuto", si trova al piano terra della palazzina centrale e si può raggiungere seguendo le indicazioni che partono dall'ingresso principale e proseguono lungo il corridoio.

In quest'area - accessibile dalle ore 7 alle ore 14 solo a chi ne ha ricevuto informazione al momento della prenotazione del ricovero - viene formalizzato il ricovero, compilato il consenso al trattamento dei dati personali, si ricevono il braccialetto identificativo e il libretto illustrativo della struttura di accoglienza, si richiedono i buoni mensa per un genitore/accompagnatore e il certificato di ricovero.

## **GLI ORARI DI UNA GIORNATA "TIPO"**

**Inizio attività:** le attività della giornata iniziano circa alle 7.00-7.30 del mattino con la distribuzione della colazione, l'esecuzione di esami, indagini diagnostiche, visite mediche e dei vari interventi assistenziali.

### **Orari pasti**

La colazione viene servita dalle 7.30 alle 9.30;  
il pranzo viene servito dalle 12.00 alle 12.30;  
la cena viene servita dalle 18.00 alle 18.30.

## **Colloqui con medici**

È sempre possibile per i familiari avere informazioni da parte del medico referente sullo stato di salute dei pazienti, nel rispetto delle modalità stabilite dalla legge sulla “privacy”.

## **Visite mediche ed indagini diagnostiche**

Di norma si svolgono durante il mattino e durante la visita possono essere presenti studenti e specializzandi che frequentano i reparti dell’Istituto. L’attività didattica viene svolta nel pieno rispetto della personalità del paziente e con il suo consenso.

Il medico informa il paziente in modo chiaro e comprensibile sugli esami, sulle cure prescritte e sugli interventi proposti.

La normativa prevede che prima di essere sottoposto ad esami diagnostici e interventi terapeutici il paziente, adeguatamente informato, esprima il suo consenso scritto.

## **Presenza dei genitori**

I genitori/accompagnatori dei bambini ricoverati possono stare, uno per volta, con il loro bambino giorno e notte e sono coinvolti nelle cure.

In caso d’intervento chirurgico, un genitore può accompagnare il bambino fino alla sala operatoria.

Per i genitori dei bambini ricoverati che provengono da fuori Trieste c’è la possibilità di soggiornare presso la foresteria “CASA MIA” o altri alloggi. Le richieste vanno formulate prima del ricovero al Coordinatore Infermieristico, che verifica la disponibilità dell’alloggio. La disponibilità di alloggio è limitata e, generalmente, viene data la precedenza ai casi in cui sia previsto un ricovero prolungato.

## **Servizio mensa**

L’Ospedale dispone di un servizio mensa aperto anche ai genitori/accompagnatori. Vi si accede dalle 12.00 alle 14.30.

I genitori possono usufruire della mensa ospedaliera a prezzo di costo, previo contatto con il Coordinatore Infermieristico o il personale del Punto Benvenuto sito al piano terra dell’edificio centrale. Il pagamento del pasto va invece effettuato presso lo sportello CUP.

Se il genitore è impossibilitato ad andare in mensa può richiedere il cestino del pranzo. Le mamme che allattano hanno diritto al pasto gratuito fino al compimento dell’anno di età del figlio/a ricoverato.

Si avvisa che l’accesso alla mensa non è consentito ai pazienti ricoverati, sia per un generico motivo di carattere igienico-sanitario sia per un miglior controllo della loro alimentazione da parte dei medici a cui sono affidati.

## **Orari visite parenti e familiari:**

Degenze pediatriche: 14.00 alle 19.00;

Degenze ostetricia e ginecologia: dalle 14.00 alle 16.30 e dalle 19.00 alle 20.30.

Nei reparti di *Rianimazione, Terapia Intensiva Neonatale, Oncoematologia, Pediatria d'Urgenza* data la specificità dei servizi, è necessario chiedere indicazioni al personale sanitario.

## **Informazioni per i visitatori**

Per motivi di igiene, sicurezza e rispetto degli altri degenti, si raccomanda di limitare gli accessi a due visitatori per paziente, negli orari indicati.

Alcune raccomandazioni:

- Durante la visita assumere un comportamento ed un tono di voce che non arrechino disturbo agli altri degenti;
- È vietato portare alimenti non confezionati, fiori recisi e animali;
- Rispettare il divieto di fumo;
- Limitare l'uso dei telefoni cellulari e abbassare il volume;
- Per motivi d'igiene e per prevenire le infezioni ospedaliere, i visitatori sono invitati ad evitare la visita quando sono raffreddati, affetti da sindromi influenzali, o altre malattie infettive e diffusibili;
- Lavarsi bene le mani sia prima di venire in ospedale, sia dopo la visita;
- In ottemperanza alla legge sulla Privacy, non si forniscono notizie telefoniche sulle condizioni di salute dei degenti e/o sulla loro presenza in ospedale;
- Il personale medico e infermieristico può dover intervenire per cure o esami anche durante gli orari di visita. In questi casi i parenti saranno invitati a lasciare la stanza di degenza.

## **Dimissione**

Al momento della dimissione viene rilasciata la “lettera di dimissione”, relazione clinica per il medico curante.

Contestualmente si programmano e fissano i controlli successivi:

- senza impegnativa per i controlli da effettuarsi entro il 21°giorno dalla dimissione;
- con impegnativa su ricetta rossa del Servizio Sanitario Nazionale per quelli successivi al 21° giorno.

In caso di paziente lavoratrice, viene redatto il certificato telematico di malattia valido per l'INPS e per il datore di lavoro.

La copia della cartella clinica potrà essere richiesta successivamente alla dimissione presso l'Ufficio Informazioni.

Il rientro al proprio domicilio è previsto con mezzi propri.

## **La dimissione in continuità di cure a domicilio**

Quando i bambini hanno bisogno di cure complesse anche a domicilio, gli specialisti dell'ospedale attivano i professionisti che operano nei servizi territoriali di appartenenza per mantenere la continuità delle cure nel loro contesto di vita.

La programmazione della dimissione, in questi casi, prevede la collaborazione dell'ospedale, del Pediatra di Libera Scelta o del Medico di Medicina Generale, del personale del Distretto e, laddove sia necessario, anche il supporto dei Servizi Sociali del Comune con il coinvolgimento dei genitori. A seconda della complessità del caso e dei bisogni del bambino, i diversi professionisti preparano un progetto personalizzato per la prosecuzione delle cure nel contesto familiare che può comprendere, ad esempio, la fornitura di farmaci/presidi/ausili, l'esecuzione di prestazioni sanitarie, l'attivazione di interventi socio-sanitari per il mantenimento delle attività di vita (asilo, scuola, attività ricreative).

## **ACCOMPAGNAMENTO MINORI**

*Nel caso di accesso al Centro prelievi per esami ematici e nel caso di primi e successivi accessi a prestazioni di diagnosi per immagini si vedano le indicazioni specifiche.*

### **Prima visita specialistica ambulatoriale e prestazioni specialistiche pre – ricovero:**

Alla prima visita il minore è accompagnato, di norma da entrambi i genitori o da un legale rappresentante. In tutti i casi, salvo specifiche restrizioni e deroghe (vedere il § “Restrizioni per i primi accessi ambulatoriali”, in cui sono descritti gli ambiti in cui è necessaria la presenza di entrambi i genitori).

Nel caso specifico del minore straniero privo di legale rappresentante, con o senza permesso di soggiorno, in base alla normativa vigente, la prestazione può essere erogata, in presenza di un accompagnatore adulto (non legale rappresentante), autorizzato dal tutore legale o comunque dalla struttura di accoglienza.

In presenza di un solo genitore, l'operatore sanitario eroga la prestazione a fronte di una dichiarazione per iscritto in cui:

- autocertifica la propria genitorialità
- autocertifica l'assenza dell'altro genitore per impedimento grave / lontananza
- si assume la responsabilità di acconsentire a quanto previsto dall'eventuale consenso informato ad atto sanitario specifico anche per il genitore assente.

Fanno eccezione:

- i minori con tutore legale, per i quali sarà quest'ultimo a presenziare ed eventualmente a firmare il consenso;
- i minori stranieri privi di legali rappresentanti, per i quali sarà l'accompagnatore autorizzato dal tutore e/o dalla struttura di accoglienza a presenziare ed eventualmente a firmare il consenso.

Gli esercenti la responsabilità genitoriale:

- compilano il modello di consenso al trattamento dei dati attraverso dossier sanitario elettronico e fascicolo sanitario elettronico.
- autorizzano, con delega scritta, l'accompagnamento del minore da parte di altri soggetti maggiorenni per l'accesso alle visite successive, se applicabile. La delega scritta sarà ritenuta valida solo se accompagnata da documentazione di identità del delegante e del delegato.
- autorizzano per iscritto l'accesso autonomo dell'adolescente tra i 16 e i 18 anni, per le seguenti prestazioni: riabilitative (laserterapia, logopedia, fisioterapia, ...), terapeutiche (medicazioni), trattamenti ortodontici, trattamenti oculistici (esplorazione del fundus dell'occhio).

### **Restrizioni per i primi accessi ambulatoriali:**

È obbligatoria la presenza di entrambi i genitori, se richiesto dallo specialista, o per le seguenti prestazioni specifiche:

- perizie neuropsichiatriche/psicologiche;
- vaccinazioni;
- prestazioni che necessitano di un consenso specifico (prestazioni invasive, analisi genetiche)

### **Deroghe per i primi accessi ambulatoriali:**

In deroga a quanto espresso, in linea con quanto attuato sul territorio dai consultori familiari, sulla base della normativa applicabile, la prestazione può essere erogata al minore anche in assenza di genitore/tutore/accompagnatore nei seguenti casi specifici:

- prestazioni per la tutela della procreazione consapevole (contraccezione e prosieguo della gravidanza);
- prestazioni per l'interruzione della gravidanza (IVG);
- prestazioni per la prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili (MST);
- prestazioni per l'accertamento di abuso.

In tali casi il minore acconsente o meno al trattamento dei dati attraverso dossier sanitario elettronico e/o fascicolo sanitario elettronico.

### **Visite specialistiche ambulatoriali successive alla prima:**

Sono considerate “visite specialistiche ambulatoriali successive alla prima” le visite di controllo, le prestazioni diagnostico-terapeutiche, quelle riabilitative, le visite post-ricovero e post-visita di pronto soccorso, gli accertamenti diagnostici strumentali, quando diversi dalla diagnostica per immagini. A tali visite è richiesta, salvo specifiche restrizioni e deroghe, la presenza di almeno un adulto autorizzato (genitore/legale rappresentante o “delegato” autorizzato). Si applicano, anche in tali casi le restrizioni e deroghe specifiche.

**Primo accesso e successivi al Centro Prelievi per esami ematici:**

Per i minori di età inferiore ai 16 anni è richiesta la presenza di almeno un genitore, o del legale rappresentante, o dell'adulto accompagnatore il minore straniero. Il minore di età compresa tra i 16 anni compiuti e i 18 anni può accedere alla prestazione "prelievo ematico" senza essere accompagnato.

**Primo accesso alla radiologia pediatrica per prestazioni di diagnostica per immagini:**

Per i minori che accedono alle prestazioni di diagnostica per immagini che comportano l'emissione di radiazioni ionizzanti (radiografie e T.A.C., risonanze magnetiche) e/o somministrazione di un mezzo di contrasto è richiesta la presenza di entrambi i genitori o dell'adulto autorizzato che accompagna il minore straniero.

Ai legali rappresentanti è richiesta l'acquisizione di un consenso informato specifico.

In deroga a quanto stabilito per le prestazioni con emissione di radiazioni ionizzanti e/o somministrazione di un mezzo di contrasto possono accedere alle prestazioni ecografiche i minori accompagnati da almeno un adulto autorizzato.

Sono fatte salve le deroghe e restrizioni precedentemente descritte per le altre prestazioni ambulatoriali.

## **PRESTAZIONI RADIOLOGICHE**

Sono garantite tutte le prestazioni all'utenza compresa nella fascia di età 0-18 anni, nonché alle pazienti dell'area ostetrico-ginecologica.

### **Quali documenti sono necessari**

Per prenotare, sia telefonicamente sia di persona, è necessario essere muniti della tessera sanitaria, della prescrizione (ricetta) del medico di medicina generale o il pediatra di libera scelta, e deve essere specificato il quesito diagnostico.

### **Chi può prenotare**

L'interessato/a o altra persona, purché sia munita della documentazione necessaria.

### **Come prenotare esami radiologici**

Per gli esami di risonanza magnetica, la tomografia assiale computerizzata (ostearticolare) ed ecografie bisogna rivolgersi:

- agli sportelli CUP del Burlo, presso l'Atrio Centrale al Piano Terra, da lunedì a venerdì dalle 7.45 alle 19.20;
- alla Segreteria della Radiologia da lunedì a venerdì dalle 7:45 alle 14:00 (solo il martedì dalle 9:00 alle 14:00) oppure telefonare allo 040 3785 363;
- presso tutti gli sportelli CUP dell'ASUGI e dei Distretti di Trieste (CUP interaziendale);

Per gli esami con mezzo di contrasto e gli esami di tomografia assiale computerizzata per minori e pazienti ginecologiche bisogna rivolgersi:

- alla Segreteria della Radiologia da lunedì a venerdì dalle 7:45 alle 14:00 (solo il martedì dalle 9:00 alle 14:00) oppure telefonare allo 040 3785 363;

Per gli esami radiologici del torace e osteoarticolari di minori (è necessaria la presenza di almeno un genitore, tutore legale o esercente la potestà genitoriale):

- prenotazione tramite CUP.

## **ANALISI DI LABORATORIO**

Non è richiesta la prenotazione per eseguire gli esami di laboratorio ad eccezione dell'indagine finalizzata alla definizione del cariotipo (prenotazione al CUP di persona o prenotazione via Internet).

### **Chi può effettuare gli esami di laboratorio**

Sono garantite le prestazioni all'utenza compresa nella fascia di età 0-18 anni, alle donne in gravidanza, nonché tutte le prestazioni erogate in via esclusiva dai nostri laboratori di analisi.

### **Quali documenti sono necessari per eseguire gli esami**

È necessario essere muniti della tessera sanitaria e della prescrizione (ricetta) del medico curante, fatta eccezione per le prescrizioni dematerializzate, perché le procedure amministrative richiedono l'inserimento del codice a barre della richiesta.

### **Quando si eseguono gli esami**

Gli esami di laboratorio si possono eseguire da lunedì a venerdì dalle 07.30 alle 10.00.

### **Come si eseguono gli esami**

- Si accede direttamente agli sportelli CUP del Centro Prelievi, al 1° piano della Palazzina Ambulatori, per la procedura di accettazione e per il pagamento, se dovuto;
- Successivamente si effettua l'esame all'attiguo Centro Prelievi.

I bambini di età compresa tra gli 0 e i 14 anni hanno l'accesso prioritario: ritirano il numero "eliminacode" ed hanno la precedenza al primo sportello libero.

Per i minori di età inferiore ai 16 anni è richiesta la presenza di almeno un genitore, o del legale rappresentante, o dell'adulto accompagnatore il minore straniero. Il minore di età compresa tra i 16 anni compiuti e i 18 anni può accedere alla prestazione "prelievo ematico" senza essere accompagnato.

Al momento dell'accettazione è possibile richiedere una di queste modalità di accesso ai referti:

- la spedizione dei referti a domicilio,
- il servizio referti on-line,
- la visualizzazione nel proprio Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) sul portale internet SESAMO ([www.sesamo.sanita.fvg.it](http://www.sesamo.sanita.fvg.it)).

## PRIMO CICLO DI TERAPIA

**Come ritirare i farmaci in distribuzione diretta dopo la dimissione e/o una visita ambulatoriale:**

### Chi può ritirare

Secondo quanto indicato dalla normativa vigente della Regione Friuli Venezia Giulia, gli assistiti residenti in Regione possono ricevere i farmaci necessari alla prosecuzione della terapia a copertura massima di 30 giorni dopo la dimissione da ricovero ordinario ospedaliero, da ricovero in Day Hospital o dopo visita specialistica in attività pubblica.

### Quali farmaci

Vengono distribuiti esclusivamente i farmaci in classe A e presenti nel Prontuario Terapeutico Ospedaliero (PTO).

### Quando e dove si richiedono/ritirano i farmaci

La consegna del farmaco, a seguito di prescrizione medica consegnata alla farmacia, avverrà in reparto al momento della dimissione.

Non si effettua la distribuzione dei medicinali nelle giornate di venerdì e prefestivi.

## PAGAMENTI

### Quando si effettuano i pagamenti

Il pagamento di norma si esegue prima dell'esecuzione delle prestazioni ambulatoriali e strumentali. In alcuni casi può essere effettuato in un momento successivo, secondo le indicazioni ricevute al momento della prenotazione.

### Dove si effettuano i pagamenti

- Agli sportelli CUP del Burlo, presso l'Atrio Centrale al Piano Terra, da lunedì a venerdì, dalle 7.45 alle 19.20 presso i quali si effettuano anche i pagamenti delle prestazioni in Libera Professione;
- Agli sportelli CUP dell'ASUGI e dei Distretti di Trieste (CUP interaziendale);
- On line al sito [www.burlo.trieste.it](http://www.burlo.trieste.it)
- In casi eccezionali il pagamento potrà essere effettuato a mezzo bonifico bancario secondo le indicazioni fornite dal personale.

### Come si effettuano i pagamenti

È possibile utilizzare denaro contante e pagamento bancomat o bonifico. È disponibile un servizio bancomat presso l'atrio centrale dell'Ospedale.



## **RITIRO REFERTI**

### **Come ritirare i referti di Laboratorio e di Radiologia:**

#### **Quali documenti sono necessari**

Per ritirare i referti è necessario presentarsi con un documento di identificazione personale.

#### **Chi può ritirare**

L'interessato/a o altra persona delegata dall'interessato, purché sia in possesso di delega scritta e copia del documento del delegante. In caso di minore, il referto è ritirato da chi esercita la potestà genitoriale.

#### **Come si ritirano**

Di persona presso il Servizio Informazioni si possono ritirare i referti di:

- esami radiologici (lunedì – venerdì, dalle 7.30 alle 16.30);
- esami di laboratorio completi (lunedì – venerdì, dalle 14.00 alle 16.30);

#### Spedizione Postale

Al momento della prenotazione della prestazione o dell'accettazione degli esami di laboratorio, è possibile richiedere la spedizione postale al domicilio.

#### On line per i referti di laboratorio:

- Il servizio referti on line rientra nell'ambito dei servizi on line offerti dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Tale servizio è gratuito e attivo 24 ore su 24.
- Il servizio di consegna del referto on line può essere richiesto esclusivamente agli sportelli di prenotazione/accettazione dell'IRCCS Burlo Garofolo.
- L'utente dovrà esibire un documento d'identità valido e indicare il numero di cellulare (solo numeri nazionali) per la ricezione del PIN per accedere poi al servizio. L'utente riceverà un sms dal mittente FVG-REFERTI contenente il PIN.
- Per scaricare i propri referti, il portale di accesso al servizio referti on line è disponibile sul sito internet dell'IRCCS Burlo Garofolo, [www.burlo.trieste.it](http://www.burlo.trieste.it), sotto la voce servizi - esami di laboratorio - altre info.

I referti che NON possono essere consegnati on line sono:

- referti che includono dati genetici
- referti esclusi per leggi speciali (per esempio HIV, malattie sessualmente trasmesse, tossicologici)
- esami colturali (per esempio urino coltura, tamponi).

Ai sensi della normativa vigente (art. 4 comma 18 Legge 412/1991), il mancato ritiro dei referti entro 30 giorni dall'effettuazione della indagine diagnostica comporta l'addebito dell'intero costo della prestazione.

Vi invitiamo a consultare il sito istituzionale [www.burlo.trieste.it](http://www.burlo.trieste.it) su cui sono riportate tempestivamente le eventuali modifiche agli orari, notizie di pubblica utilità e dove stiamo progettando ulteriori servizi on-line al cittadino.

## **COPIA CARTELLA CLINICA**

### **Come richiedere copia della cartella clinica**

#### **Quali documenti sono necessari**

Per ottenere copia di una cartella clinica, bisogna presentare un documento e compilare l'apposito modulo consegnato dall'Ufficio Informazioni o scaricabile dal sito Internet.

#### **Chi può richiedere copia cartella clinica**

La copia della documentazione clinica può essere richiesta dal titolare della cartella. In caso di minore, la richiesta dovrà essere fatta da chi esercita la potestà genitoriale.

#### **Come si richiede copia cartella clinica**

- Presentandosi di persona allo sportello dell'Ufficio Informazioni, nell'atrio dell'Edificio Centrale, al piano terra, da lunedì a venerdì dalle 7.30 alle 16.30;
- Via FAX: la richiesta di copia potrà essere inviata, su carta semplice o sul modulo scaricabile on-line dal sito Internet, al numero di fax 040-3785.487. Alla richiesta va allegata copia di un documento di identificazione personale firmato dal titolare.

#### **Come si ritira la copia cartella clinica**

- Presentandosi presso il Servizio Informazioni, da lunedì a venerdì dalle 7.30 alle 16.30;
- Tramite spedizione postale, con pagamento in contrassegno a carico del richiedente. La copia verrà inviata all'indirizzo indicato al momento della richiesta.

#### **Quali sono i tempi di consegna**

Il tempo medio per la consegna è - di norma - trenta giorni dalla chiusura della cartella clinica. La chiusura può avvenire successivamente alla dimissione se l'iter diagnostico non è ancora completato. In caso di richiesta specifica, la documentazione disponibile è fornita entro sette giorni.

#### **Quali spese si devono sostenere**

Il rilascio della copia è assoggettato al pagamento di una quota variabile in relazione al numero delle pagine da fotocopiare, attualmente il costo è di:

- € 5,00 fino a 30 fogli;
- € 0,10 ogni foglio oltre ai 30 fogli.

Il pagamento delle spese di foto-riproduzione si effettua al CUP o in contrassegno, se si richiede la spedizione a domicilio. Le spese postali sono a carico del destinatario.

### 3. IMPEGNI E STANDARD DI QUALITÀ

#### QUALITÀ INTEGRATA

L'Istituto IRCCS Burlo Garofolo opera secondo il principio dell'integrazione tra i sistemi di governo del miglioramento continuo e della gestione del rischio.

L'Istituto è autorizzato e accreditato dalla Direzione Centrale della Salute della Regione Friuli Venezia Giulia per le attività relative alla gestione degli ambulatori e delle degenze, per le attività relative al percorso nascita, per le attività di procreazione medicalmente assistita omologa ed eterologa, per i locali ospitanti i servizi di medicina trasfusionale dell'Azienda sanitaria universitaria Giuliano Isontina, per le attività di formazione come provider ECM del Sistema sanitario regionale.

Il suo riconoscimento come Istituto “*di ricovero e cura a carattere scientifico*” ne determina la verifica periodica da parte del Ministero della Salute. Per conservare tale qualifica, l'IRCCS è tenuto a certificare i servizi secondo standard di qualità e procedure internazionalmente riconosciuti, in ottemperanza all'art. 13 del Decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288. A tal fine sono state certificate, ai sensi della normativa UNI EN ISO 9001:2015, 17 servizi e/o strutture, tra cui si annoverano la Farmacia, la Radiologia pediatrica, la Fisiopatologia delle Riproduzione e Procreazione Medicalmente Assistita (PMA), la Oncoematologia e Centro Trapianti di Midollo osseo, la Genetica medica, i Laboratori di diagnostica avanzata traslazionale e microbiologica traslazionale, le strutture Politiche del personale, Gestione economica finanziaria, Programmazione e controllo, Ingegneria clinica, informatica e approvvigionamenti, Gestione tecnica e realizzazione del nuovo ospedale, Affari generali e legali, Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale (SPPA), l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), l'Ufficio Formazione, l'Ufficio Centro Unico di Prenotazione (CUP).

Oltre che certificato secondo i requisiti della norma ISO 9001:2015, il Centro di procreazione medicalmente assistita omologa ed eterologa è certificato e costantemente monitorato dal Centro Nazionale Trapianti e dalla Direzione Centrale Salute della Regione Friuli Venezia Giulia, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente.

Analogamente, oltre che certificato per la norma ISO 9001:2015, il Centro Trapianti di Midollo osseo per pazienti pediatrici è certificato e costantemente monitorato dall'European Society for Blood and Marrow Transplantation, dal Centro Nazionale Trapianti e dal Centro Nazionale Sangue, nonché dalla Direzione Centrale Salute della Regione Friuli Venezia Giulia, ai sensi degli standard internazionali applicabili e della normativa nazionale e regionale vigente.

In aggiunta, l'Istituto rende disponibili i propri valutatori esperti all'Organismo Tecnicamente Accreditante della Regione Friuli Venezia Giulia per lo svolgimento

delle verifiche con il fine di autorizzare e accreditare le strutture regionali pubbliche e private convenzionate.

Dal 2018 l'IRCCS aderisce al percorso UNICEF per l'accreditamento BFHI “Ospedale amico dei Bambini”, impegnandosi a sostenere la promozione e la protezione dell'allattamento materno e la protezione delle famiglie dal marketing inappropriato sui sostituti del latte materno.

## **RISCHIO CLINICO**

L'IRCCS Burlo Garofolo affronta la gestione della sicurezza e qualità delle cure attraverso un'organizzazione coerente con le indicazioni regionali, ed è parte integrante della Rete Cure Sicure FVG, istituita con la Delibera N. 1970 del 21 Ottobre 2016.

La filosofia di lavoro prevede un forte indirizzo regionale accompagnato dalla promozione e valorizzazione delle iniziative delle diverse strutture del Servizio Sanitario Regionale.

I programmi in essere riguardano i seguenti aspetti:

- Controllo del dolore
- Corretta identificazione del paziente
- Prevenzione delle lesioni da pressione
- Prevenzione delle cadute accidentali
- Promozione delle buone pratiche
- Qualità e sicurezza della documentazione sanitaria e consenso informato
- Sicurezza del percorso chirurgico
- Prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza (ICA)
- Uso prudente degli antibiotici (antimicrobial stewardship)
- Uso sicuro dei farmaci
- Incident reporting
- Empowerment del cittadino
- Raccomandazioni ministeriali

L'utente può segnalare qualsiasi problematica relativa alla sicurezza delle cure attraverso l'Ufficio Relazioni con il pubblico, che provvederà tempestivamente ad inoltrare la segnalazione all'ufficio per la Gestione del Rischio clinico.

## STANDARD DI QUALITÀ

Questa sezione rappresenta alcuni ambiti scelti dall'IRCCS per valutare gli impegni assunti nei confronti dei cittadini/utenti.

L'andamento e la verifica degli impegni assunti sono monitorati periodicamente utilizzando idonei indicatori che vengono rendicontati nei percorsi aziendali di rischio clinico e di monitoraggio della performance aziendale e di struttura.

In sede di prima applicazione della presente carta gli impegni e standard assunti si riferiscono alle seguenti categorie:

- Tutela e ascolto (risposte ai reclami entro i 30gg)
- Umanizzazione (valutazione del dolore)
- Aspetti relazionali (cartellino identificativo)

<b>ASPETTI RELAZIONALI</b>			
<b>Impegno</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Standard</b>	<b>Valutazione</b>
Riconoscibilità del personale	Tutti i dipendenti esibiscono il cartellino identificativo	100%	Valutazioni sul campo da parte del superiore gerarchico

<b>UMANIZZAZIONE</b>			
<b>Impegno</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Standard</b>	<b>Valutazione</b>
Monitoraggio e trattamento quotidiano del dolore nei pazienti	Presenza della valutazione quotidiana del dolore nella documentazione sanitaria	97,4%	Audit documentazione sanitaria

<b>TUTELA ASCOLTO</b>			
<b>Impegno</b>	<b>Indicatore</b>	<b>Standard</b>	<b>Valutazione</b>
Garantire ai cittadini che hanno presentato un reclamo, la risposta entro 30 gg, salvo i casi che presentano caratteristiche di complessità	N. di reclami risposti entro 30gg/n. totale reclami	80%	Monitoraggio

## 4. TUTELA E PARTECIPAZIONE

### GLI IMPEGNI DELL'AZIENDA

Il Burlo ha elaborato e adotta la Carta dei Diritti del Bambino in Ospedale, recepita dalla Regione Friuli Venezia Giulia, e che ha ottenuto il Patrocinio del Ministero della Salute.

L'Istituto si impegna a tutelare i diritti degli utenti a cui chiede di rispettare alcune regole generali di comportamento al fine di garantire il buon svolgimento delle attività e una serena convivenza durante il ricovero.

#### **Conoscere i propri “diritti”**

L'Istituto si impegna a garantire il diritto dei bambini e delle loro famiglie, delle donne e dei cittadini:

- a ricevere assistenza e cura di qualità, secondo criteri di efficacia ed efficienza;
- alla continuità dei servizi;
- all'equità e all'imparzialità, nel rispetto delle differenze senza discriminazione di sesso, razza, nazionalità, lingua, cultura e religione;
- al rispetto della dignità umana durante le cure, ad essere identificato con il proprio nome e trattato con rispetto;
- alla riservatezza di tutte le informazioni sullo stato di salute e sulle prestazioni erogate e al rispetto della privacy durante gli interventi diagnostici e i trattamenti in generale;
- alla sicurezza e alla protezione dai rischi derivanti dal malfunzionamento di dispositivi e servizi erogati;
- ad una appropriata valutazione e gestione del dolore;
- a ricevere informazioni chiare, semplici, esaurienti e comprensibili sull'accesso ai servizi, sulla malattia e sulle cure, sulla possibilità di indagini e cure alternativi, anche se eseguibili in altre strutture;
- ad esprimere o negare il proprio consenso, realmente informato, sulle cure, sui possibili rischi e disagi prima di sottoporsi agli interventi proposti dal personale sanitario; nonché ad esprimere il proprio consenso per le attività di ricerca e formazione;
- alla scelta fra le varie strutture che erogano le stesse prestazioni;
- a sporgere reclami e segnalazioni, a proporre suggerimenti ed elogi e ad essere informati sull'esito degli stessi dopo il sollecito esame degli uffici competenti;
- alla partecipazione al processo di cura e al miglioramento della qualità delle attività sanitarie;
- all'accesso alla documentazione sanitaria che lo riguarda, che deve essere chiara, leggibile e completa;
- alla “normalità”: ad essere curato senza che vengano alterati, per quanto possibile, i suoi ritmi di vita, le sue abitudini e le sue relazioni sociali e familiari.

### ... ricordando i “doveri”

- avere un comportamento responsabile nel rispetto e nella comprensione dei diritti e dei bisogni degli altri utenti;
- rispettare il lavoro e la professionalità degli operatori e collaborare con il personale sanitario, presupposto indispensabile per l’attuazione di un corretto programma clinico ed assistenziale;
- rispettare gli ambienti, le attrezzature, i presidi sanitari e gli arredi presenti nelle strutture sanitarie;
- rispettare gli orari e l’organizzazione sanitaria al fine dello svolgimento delle attività;
- rispettare le limitazioni di accesso;
- rispettare la quiete ed evitare il disturbo del riposo sia diurno che notturno; limitare le visite ed evitare l’affollamento nei reparti al di fuori degli orari indicati; spegnere i cellulari e moderare il volume di TV, lettori CD, ecc.;
- non fumare all’interno del comprensorio;
- non allontanarsi dai reparti/servizi senza avvisare il personale.

## II COMITATO ETICO PER LA PRATICA CLINICA

Il Comitato Etico Per la Pratica Clinica per l’ambito materno infantile e per la salute della donna è stato istituito con Decreto del Direttore Generale n° 49 del 20/04/2018, secondo le finalità e i compiti previsti dall’Allegato alla DGR n°73 del 22 gennaio 2016.

Il Comitato svolge le proprie funzioni nel rispetto e nei limiti delle competenze stabilite dalle vigenti direttive nazionali e regionali.

Il Comitato è un organismo indipendente con competenze esclusive in ambito di etica clinica: fornisce pareri di esclusiva valenza bioetica e non rilascia pareri sui protocolli di sperimentazione clinica.

Si ispira al rispetto dei principi e dei diritti dei minori e della persona, così come indicati nelle Carte dei Diritti dell’Uomo, nella Convenzione dell’Unicef sui Diritti dell’Infanzia e dell’Adolescenza ratificata dall’Italia con Legge n. 176 del 27/05/1991, nei Codici deontologici delle professioni sanitarie, e nella Convenzione di Oviedo del 04/04/1997, ratificata con Legge n. 145 del 28/03/2001. Il Comitato si ispira ai valori indicati alla Carta dei Diritti del Bambino in Ospedale e al Codice del Diritto del Minore alla Salute e ai Servizi Sanitari adottato nel 2012. Costituiscono un riferimento, ove applicabili, anche le raccomandazioni del Comitato Nazionale per la Bioetica. Si propone come strumento operativo per affrontare i problemi etici emergenti nella pratica sanitaria, tra i quali:

- relazione medico paziente;
- complessità di decisioni cliniche tra istanze tecnico – scientifiche e istanze soggettive;
- manifestazioni di disposizioni anticipate di trattamento;
- istanze complesse connesse alla procreazione e all’inizio della vita;
- situazioni delicate connesse alla fine della vita.

È caratterizzato da una composizione multidisciplinare, comprendente le competenze sanitarie e quelle di altre discipline, rappresentate da professionisti operanti all'interno dell'IRCCS Burlo o presso altre Aziende sanitarie del Friuli Venezia Giulia, da esperti esterni al mondo sanitario, nonché da rappresentanti di associazioni del volontariato e da rappresentanti delle famiglie di minori.

Il Comitato svolge le sue funzioni sia su sollecitazione dei professionisti della salute, sia delle persone malate e delle loro famiglie.

Sviluppa i suoi pareri e le sue raccomandazioni alla luce dei principi di bioetica, deontologici e di buona pratica clinica, nonché tenendo conto dei principi dell'ordinamento giuridico a tutela della dignità, dell'identità e del benessere della persona umana.

I pareri del Comitato non sono vincolanti per le decisioni degli operatori, ma costituiscono un importante supporto alle decisioni medesime.

Il Comitato svolge la propria attività anche a favore di altri Comitati etici per la pratica clinica, su richiesta degli stessi.

Le raccomandazioni, gli indirizzi e i contributi relativi sia alle questioni etiche sollevate in ambito di cura e di assistenza, sia all'allocazione e all'impiego delle risorse del SSR, non vincolano i decisori. Costituiscono tuttavia un contributo in vista dell'adozione di decisioni di portata generale e individuale su tali temi in ambito regionale, in forza del mandato conferito dalla DGR 73/2016.

Il Comitato contribuirà a dare adeguata diffusione di tali contributi e posizioni.

L'indipendenza del Comitato è garantita:

- dalla mancanza di subordinazione gerarchica nei confronti delle strutture dell'IRCCS;
- dall'assenza di rapporti gerarchici con altri Comitati o Nuclei Etici;
- dalla presenza nel Comitato anche di persone non dipendenti dall'IRCCS.

## **PRIVACY E PROTEZIONE DATI DEL PAZIENTE**

### **Trattamento dei dati personali**

In quanto titolare dei dati personali, l'IRCCS informa che i trattamenti degli stessi sono effettuati nel pieno rispetto della dignità personale e della riservatezza, del principio di correttezza, liceità e trasparenza, con particolare riferimento ai diritti e libertà fondamentali degli utenti.

Le operazioni di trattamento sono svolte con o senza l'ausilio di strumenti elettronici o comunque automatizzati, per le seguenti finalità:

- medicina preventiva, diagnosi, assistenza o terapia sanitaria o sociale, compresa la telemedicina e la medicina d'iniziativa;
- motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione, di quello nazionale o regionale

- motivi di interesse pubblico nel settore della sanità pubblica quali la protezione da gravi minacce per la salute a carattere transfrontaliero o la garanzia di parametri elevati e sicurezza dell'assistenza sanitaria e dei medicinali e dei dispositivi medici.

Tali operazioni sono svolte applicando adeguate misure di sicurezza con il fine di preservare la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati personali. Essi sono conservati in archivi cartacei, informatici e telematici e sono trattati da dipendenti espressamente autorizzati con formazione specifica. Tutti gli operatori che accedono ai sistemi informatizzati sono identificabili e tenuti al segreto professionale e/o d'ufficio.

Si informa che i dati potranno essere trattati anche da soggetti terzi autorizzati che operano per conto dell'IRCCS.

Si invita a prendere visione dell'informativa specifica.

### **Trattamento dei dati con il Dossier Sanitario Elettronico (DSE)**

Il DSE è uno strumento di raccolta di dati sanitari in formato elettronico, contenente diverse informazioni inerenti lo stato di salute dell'utente - o di colui che egli rappresenta legalmente - relative a eventi clinici presenti e passati, trattati presso questo Istituto (es: documentazione relativa a ricoveri, prestazioni ambulatoriali, accessi al pronto soccorso), volto a documentare la storia clinica sanitaria dell'utente, consultabili solo a fronte del consenso di quest'ultimo.

Il trattamento dei dati sanitari tramite il dossier è effettuato al fine di migliorare i processi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione e permette ai professionisti sanitari dell'Istituto, che di volta in volta prendono in cura l'utente, di consultare le informazioni prodotte nell'ambito dell'intera struttura sanitaria, e non solo quelle prodotte all'interno del singolo reparto.

Il DSE, quindi, permette di disporre di un quadro il più possibile completo delle informazioni sanitarie che riguardano l'utente in modo da poter offrire gli elementi utili per la valutazione della situazione clinica nell'ambito del percorso di cura.

Il consenso al trattamento dei dati sanitari attraverso il DSE viene manifestato all'IRCCS, attraverso la sottoscrizione di un modulo. La sua revoca è sempre possibile. Nel caso di minore o persona sottoposta a tutela, i consensi sono espressi dal genitore o dal legale rappresentante.

Una volta espresso il consenso al DSE all'utente è data la possibilità di non rendere visibili i dati relativi ai singoli episodi di cura ("diritto all'oscuramento"). Per esercitare il diritto all'oscuramento l'utente si può rivolgere alla struttura sanitaria erogatrice la prestazione, anche successivamente all'erogazione della stessa, mediante la sottoscrizione di un modulo.

Per oscurare non soltanto i dati relativi al singolo episodio di cura ma anche la richiesta di tale scelta ("oscuramento dell'oscuramento"),

L'assistito può decidere, nel momento dell'accettazione, in sede di refertazione oppure in una fase successiva all'alimentazione, se e quali dati e documenti, creati in occasione delle singole prestazioni erogate, non devono essere resi visibili (ossia oscurati) nel

proprio DSE senza che vi sia evidenza di tale scelta in fase di consultazione (oscuramento dell'oscuramento). I dati e i documenti oscurati devono essere consultabili solo dall'assistito e dal titolare che lo ha generato (ossia, l'autore del dato/documento). Per richiedere l'oscuramento dell'oscuramento ci si può rivolgere all'IRCCS presso l'Ufficio Privacy, presso gli uffici della Direzione sanitaria (Direzione medica), o presso il Data Protection Officer (DPO) aziendale, uniche strutture autorizzate a visualizzare l'elenco degli episodi da oscurare.

È sempre possibile “deoscurare” i dati precedentemente oscurati, ovvero renderli nuovamente visibili, rivolgendosi al medesimo ufficio preposto.

### **Trattamento dei dati con il Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE)**

Il FSE è lo strumento regionale attraverso cui è possibile ricostruire la storia clinica di un utente; costituisce, infatti, l'insieme dei dati e documenti digitali, sanitari e sociosanitari, relativi ai propri eventi clinici, anche passati a cui è deputata la sua gestione tecnica e informatica. Previo consenso, il FSE è alimentato e accessibile dalle strutture sanitarie e dai servizi sociosanitari del Servizio sanitario nazionale (SSN), attraverso il Sistema Tessera Sanitaria.

I dati personali presenti nel FSE sono trattati con strumenti elettronici e reti telematiche per finalità di cura, di ricerca e di governo da parte dei soggetti di seguito indicati.

Per alimentare il FSE è necessario fornire il “consenso all'alimentazione”, con il quale l'FSE diviene accessibile solamente all'utente. Saranno utilizzabili i dati e i documenti caricati nell'FSE, privi dei dati identificativi, solo per fini di ricerca e di governo previsti dalla legge.

Per garantire la visibilità dei dati dell'FSE agli operatori sanitari, coinvolti nel processo di cura, è necessario fornire un ulteriore “consenso alla consultazione”, specificando se si acconsente a caricare gli eventi clinici pregressi all'istituzione del FSE e/o le prestazioni sanitarie rese in situazioni particolari (es. interruzione di gravidanza, violenza sessuale, uso di sostanze stupefacenti, stato di sieropositività, malattie sessualmente trasmesse, ecc.).

Nel caso di minore o persona sottoposta a tutela, i consensi sono espressi dal genitore o dal legale rappresentante.

È importante ricordare che il mancato consenso all'alimentazione e/o alla consultazione del FSE non comporta conseguenze nell'erogazione delle prestazioni sanitarie. In qualsiasi momento è possibile modificare i propri consensi rivolgendosi all'Azienda sanitaria di appartenenza, o attraverso idonee funzioni fornite all'interno degli strumenti telematici per l'accesso al FSE. Revocando il consenso all'alimentazione, il proprio FSE risulterà vuoto e nessun dato o documento sarà più recuperabile e visibile tramite tale strumento.

L'informativa completa sul Codice della Privacy e i moduli di consenso sono disponibili nel nostro sito Internet [www.burlo.trieste.it](http://www.burlo.trieste.it) alla sezione specifica “Privacy” (vedere in piè di pagina)

## LA TUTELA

Gli utenti, parenti o affini, gli organismi di volontariato o di tutela accreditati presso la Regione, possono presentare segnalazione/reclamo entro 15 giorni dal momento in cui siano venuti a conoscenza dell'atto o comportamento con i quali si nega o si limita la fruibilità delle prestazioni sanitarie erogate dall'Istituto.

Le segnalazioni e/o reclami possono essere sporti:

- di persona, presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, con accesso diretto dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 12.00;
- di persona, presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, previo appuntamento dal lunedì al venerdì dalle 13-00 alle 15.00;
- per iscritto attraverso lettera in carta semplice inviata a URP presso "Burlo Garofolo" Via dell'Istria 65/1 34137 – TRIESTE, o tramite Posta Elettronica Certificata;
- per iscritto attraverso lettera o modulo in busta chiusa, presso Ufficio Informazioni, atrio centrale dell'IRCCS Burlo, dal lunedì al venerdì dalle 07.30 alle 19.30;
- per iscritto attraverso l'apposito modulo disponibile presso la Cassetta Reclami/ Suggestimenti/ Elogi situata nell'Atrio Centrale.

L'U.R.P. comunica tempestivamente, la segnalazione e/o il reclamo al Responsabile dell'Unità Operativa, Servizio o Ufficio affinché questi intraprenda tutte le misure opportune per la rimozione delle irregolarità o disservizio riscontrate.

La risposta alla segnalazione, di norma, viene fornita entro 30 giorni: nei casi più semplici è una risposta telefonica, nei casi più complessi è una risposta scritta, a firma del Direttore Generale o suo sostituto.

In caso di insoddisfazione il cittadino può richiedere l'attivazione di un Tavolo Conciliativo o il riesame della segnalazione da parte di una Commissione Mista Conciliativa.

Ufficio Relazioni con il Pubblico e Comunicazione:

telefono ☎ 040- 3785.461

indirizzo di posta elettronica: [urp@burlo.trieste.it](mailto:urp@burlo.trieste.it)

URP IRCCS Burlo Garofolo, Via dell'Istria 65/1 34137 - TRIESTE.

## LA MEDIAZIONE CULTURALE

Per favorire il corretto utilizzo dei servizi sanitari e la comunicazione tra operatori e cittadini stranieri, l'Istituto ha attivato un programma di mediazione culturale. Gli interventi di mediazione socio culturale e interpretariato linguistico sono forniti da personale proveniente da varie aree linguistiche. In caso di necessità il loro intervento è richiesto dal Coordinatore Infermieristico o dai medici delle strutture sanitarie. È vietato avvalersi dei bambini come traduttori.

## LA CONTINUITÀ ASSISTENZIALE E IL SERVIZIO SOCIALE

Il Servizio Sociale Ospedaliero è inserito dal 2016, nell'Ufficio Continuità Assistenziale che ha come obiettivo quello di favorire e gestire la continuità assistenziale tra ospedale e i servizi socio sanitari territorialmente competenti, sia regionali che extraregionali per le situazioni di donne e bambini/e, assistiti dall'IRCCS Materno Infantile Burlo Garofolo.

Il Servizio sociale ospedaliero opera in sinergia con tutte le strutture presenti all'interno dell'Istituto, secondo un approccio di tipo globale, capace di cogliere aspetti complessivi dell'individuo con uno sguardo attento alle diverse dimensioni della vita della persona, che hanno un'influenza importante sulla salute della persona stessa.

All'interno del contesto ospedaliero l'assistente sociale ha due funzioni fondamentali: la prima è orientare il lavoro dei professionisti sanitari verso una più completa presa in carico dei pazienti, arricchendoli così della dimensione sociale; la seconda invece riguarda l'aiuto alla persona assistita (o ai suoi familiari), nella comprensione del contesto ospedaliero, delle regole e dei propri diritti, sostenendola e accompagnandola a seconda delle necessità, nell'integrazione con i servizi territoriali.

La metodologia operativa è centrata sul processo di aiuto, che ha come obiettivo quello di sostenere le donne, i bambini e i loro genitori durante la permanenza in ospedale, offrendo supporto per rimuovere le condizioni di fragilità sociale e/o di disagio più o meno conclamato, preesistenti o emerse nel corso della degenza ospedaliera.

Le richieste di intervento sociale possono provenire: dal personale delle singole strutture, direttamente dalla donna assistita, dai genitori dei bambini accolti, dalle associazioni di volontariato presenti in Istituto e dai servizi socio sanitari territoriali.

Molto spesso, le richieste di intervento provengono dalla S.C. Pediatria d'urgenza e Pronto Soccorso Pediatrico, poiché in talune situazioni che potremmo definire di "emergenza sociale", vanno attivate nel più breve tempo possibile, tutte le procedure di rete finalizzate a individuare un piano di intervento finalizzato a gestire e possibilmente rimuovere le condizioni di disagio, rischio o pregiudizio.

L'attività del Servizio Sociale ospedaliero si caratterizza per interventi di:

- consulenza sociale (colloqui informativi, di orientamento, di segretariato sociale a seconda del bisogno socio-sanitario emerso, colloqui di supporto e accompagnamento per la gestione delle problematiche relative alle patologie invalidanti, colloqui finalizzati a promuovere la presa in carico territoriale, attraverso un'anamnesi della storia personale e familiare dell'assistito);

- integrazione ospedale-territorio: lavoro di rete (finalizzato a promuovere, attivare o potenziare tutte le risorse individuali, familiari e sociali finalizzati a sostenere la donna o il/la bambino/a durante il percorso assistenziale e terapeutico...). In tale attività rientra l'esercizio delle funzioni di raccordo con l'Autorità Giudiziaria e le FF.OO, per tutte le situazioni in cui un bambino/a possa trovarsi in situazione di rischio o pregiudizio, così come le collaborazioni con strutture di accoglienza, Consolati e Ambasciate per la gestione delle situazioni di donne straniere e minori stranieri non accompagnati;
- partecipazione a tavoli regionali e a progetti con i servizi socio sanitari e con il privato sociale, sul tema della violenza alle donne e ai bambini e attività di formazione sullo stesso argomento rivolta agli operatori dell'IRCCS e a professionisti esterni (educatori, insegnanti...);
- dimissioni protette finalizzate a garantire la continuità del percorso assistenziale in collaborazione con i servizi territorialmente competenti.

## LA PARTECIPAZIONE: IL VOLONTARIATO

Le associazioni di volontariato che collaborano stabilmente con il Burlo Garofolo di Trieste sono convenzionate o formalmente accreditate. La Direzione Generale incontra con regolarità, almeno tre volte l'anno, le Associazioni di volontariato con cui condivide progettualità e iniziative.

### **A.B.C. Associazione per i Bambini Chirurgici del Burlo onlus**

**Presidente** Luca Alberti

**Sede** I.R.C.C.S. Burlo Garofolo, Via dell'Istria 65/1 - 34137 Trieste

#### **Recapiti**

Cellulare: 388 4066136

Email: [info@abcburlo.it](mailto:info@abcburlo.it)

Sito: [www.abcburlo.it](http://www.abcburlo.it)

#### **Note**

Alcuni bambini nascono con patologie malformative che comportano spesso ricoveri e interventi chirurgici. A.B.C. aiuta questi bimbi, ricoverati all'Ospedale Infantile "Burlo Garofolo" e i loro genitori ad affrontare in modo possibilmente più sereno e consapevole la malattia. A.B.C. supporta il Burlo con strumentazione specialistica, formazione per gli operatori, allestendo alcuni spazi del reparto e sostenendo la ricerca scientifica nel campo della Chirurgia Pediatrica.

L'associazione accoglie gratuitamente i genitori che vengono da fuori Trieste in tre case durante la degenza dei loro piccoli, garantisce sostegno psicologico e la presenza quotidiana dei volontari in reparto.

### **Associazione A.S.D. Calicanto onlus- Polo Polisportivo**

**Presidente** Elena Gianello

**Sede** Via Visinada 7 - 34144 Trieste

#### **Recapiti**

Telefono: 040 3499198

Fax: 040 3499198

Email: [info@calicantosportintegrato.org](mailto:info@calicantosportintegrato.org)

Sito: [www.calicantosportintegrato.org](http://www.calicantosportintegrato.org)

**Orari:** da lunedì a giovedì dalle 09.30 alle 15.30

#### **Note**

L'Associazione Sportiva Dilettantistica Calicanto, costituitasi nel dicembre 2001, è Associazione iscritta dal 27 giugno 2008 alle organizzazioni ONLUS.

L'Associazione con il suo operato, dall'anno sportivo 2001/2002, offre servizio socio sportivo ed educativo integrato nella Provincia di Trieste e nella Regione FVG, a tutti i giovani abili e diversamente abili frequentanti le scuole di ogni ordine e grado oltre a coloro che hanno concluso il percorso di studi medi inferiori o superiori. La fascia di età dei giovani abili e diversamente abili è compresa tra gli 7/8 e 25/30 anni. Finalità prioritaria dell'Associazione è di progettare e realizzare "azioni" ed "iniziative" formative, sportive, musicali, lavorative integrate a favore dei giovani

(abili e diversamente abili insieme), con particolare attenzione ai diversamente abili e a quelli in situazione di disagio psico-fisico e socio – ambientale. Il progetto “Sport e vita integrata per integrare tutti” ha valenza regionale. Slogan dell’Associazione “Sport Integrato è proposta di vita”.

### **ASTRO- Associazione Triestina Ospedaliera per il sorriso dei Bambini**

**Presidente:** Roberto Cook

**Sede:** Via Rismondo,12/1 – 34133 Trieste

#### **Recapiti**

**Cellulare** 3286426087 e 3484066718

**Telefono:** 040 3478390

**Email:** info@astrotrieste.it

**Sito:** www.astrotrieste.it

#### **Note**

L'associazione ASTRO, in conformità ai propri scopi istituzionali, sostiene economicamente le famiglie dei piccoli pazienti ricoverati presso l'Ospedale Infantile "Burlo Garofolo" di Trieste che si trovano in particolari situazioni di disagio economico o logistico, causa i lunghi e faticosi periodi di ospedalizzazione.

Per maggiori informazioni: <http://www.astrotrieste.it/>

I volontari di ASTRO sono presenti tutti i giorni feriali, mattina e pomeriggio, presso la sala giochi della Clinica Pediatrica, 3° piano scala A e B, dove i bambini e i loro famigliari possono trascorrere un po' di tempo per leggere, giocare o dipingere. Sono anche attivi i seguenti gruppi per portare momenti di serenità nei reparti: trucca bimbi, racconta storie, clown, burattini; inoltre, un veterinario ora in pensione introduce i piccoli pazienti sull'interazione tra bambino ed animale domestico, utilizzando degli animaletti di peluche.

### **A.G.M.E.N. - F.V.G.**

**Presidente** Massimiliano Du Ban

**Sede** I.R.C.C.S. Burlo Garofolo, Via dell'Istria 65/1 - 34137 Trieste

#### **Recapiti**

Telefono: 040 768362

Fax: 040 768362

Email: agmen@burlo.trieste.it

Sito: www.agmen-fvg.org

**Orari** Dal lunedì al venerdì dalle 08.00 alle 12.00

## **Note**

è nata a Trieste nel febbraio del 1984, per garantire dentro e fuori l’Ospedale a tutti i bambini colpiti dal tumore una qualità di vita migliore e una più concreta possibilità di guarigione.

L’Associazione opera a livello regionale e i suoi ambiti d’azione sono:

- assistenza e supporto, anche economico, ai bambini affetti da tumore e alle loro famiglie;
- acquisto di apparecchiature clinico-diagnostiche e miglioramento delle strutture;
- aggiornamento e formazione del personale medico e infermieristico;
- finanziamento di borse di studio a giovani ricercatori;
- promozione e sostegno della condivisione delle conoscenze sui protocolli di cura dei tumori infantili;
- assistenza psicologica e pedagogica in Ospedale e sul territorio;
- accoglienza gratuita a genitori e bambini nelle nostre foresterie per il periodo delle terapie e dei controlli;
- servizio domiciliare non sanitario attraverso una rete di volontari opportunamente formati.

## **AID Associazione Italiana Dislessia – Sezione di Trieste**

**Presidente** Erica Sirocich

**Sede:** Viale XX Settembre 24

### **Recapiti**

Cellulare:345 7173858

Email: [trieste@aiditalia.org](mailto:trieste@aiditalia.org)

Sito: [trieste.aiditalia.org](http://trieste.aiditalia.org)

**Orari** lunedì dalle 17:00 alle 19:00

## **Note**

Soggetti con dislessia evolutiva in Italia sono, seguendo le stime più prudenti, almeno 1.500.000. Gran parte di questi hanno avuto una carriera scolastica costellata di insuccessi, con abbandoni precoci e con conseguenze sociali e professionali a volte molto pesanti a fronte di normali abilità sociali e cognitive. L'Associazione Italiana Dislessia intende operare per combattere queste difficoltà, cooperando con le istituzioni e con i servizi che si occupano dello sviluppo e dell'educazione dei bambini.

## **AZZURRA Associazione Malattie Rare O.N.L.U.S.**

**Presidente** Alfredo Sidari

**Sede** Via dell'Istria 65/1 - 34137 Trieste

### **Recapiti**

Telefono: 040 3785467

Cellulare: 347 1897873

Fax: 040 3785467

Email: azzurra@burlo.trieste.it

Sito: [www.azzurramalattierare.it](http://www.azzurramalattierare.it)

**Orari** Dal lunedì al venerdì dalle 9:00 alle 12:00

### **Note**

Finanziamento della ricerca scientifica e dottorati di ricerca dell'I.R.C.C.S. Burlo Garofolo. Aiuti alle famiglie affetti da patologia rara, con momenti di Respiro. Servizi riabilitativi ed integrativi: **4 Passi** assistenza infermieri, operatori socio-sanitari e operatori educatori, **servizio Orpha-dent** (primo in Italia) cure odontoiatriche a domicilio in collaborazione con la Clinica Odontostomatologica, servizio Blue Code in collaborazione con il Pronto Soccorso (il bracciale è stato accolto come strumento idoneo per la gestione delle emergenze).

## **ASSOCIAZIONE APS MAMME ALLA PARI- TRIESTE**

**Presidente** Alice Tendella

**Sede legale** Via Giglio Padovan 10 – 34138 Trieste

### **Recapiti**

Email: [mammeallapari@gmail.com](mailto:mammeallapari@gmail.com)

pagina Facebook: <https://www.facebook.com/mammeallapariTrieste/>

### **Note**

Le Mamme alla Pari di Trieste sono un gruppo di volontarie, che partendo dalla loro esperienza di mamme hanno voluto approfondire tematiche che riguardano l'allattamento al seno, per essere sostegno pratico ed emotivo alle donne che desiderano allattare. A questo scopo hanno preso parte a corsi di formazione organizzati dall'Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste, diventando Peer Counselor e mettendo a disposizione delle nuove famiglie tempo ed esperienza, nell'ottica di dare le giuste informazioni ed accompagnare ad una scelta serena, senza giudizio.

Le volontarie dell'associazione sono facilmente raggiungibili tramite mail o messaggi sulla pagina Facebook e successivamente a disposizione a consulenze telefoniche. Incontrano i genitori (soprattutto le mamme!) che hanno bisogno durante incontri mensili in sedi comodamente accessibili da neonati e bambini, durante consulenze private ed eventi pubblici.

Sono presenti nella stanza allattamento sita nell'edificio centrale, scala B, IV piano con orari indicati settimanalmente nella stanza stessa e sulla pagina Facebook.

## **Centro di Aiuto alla Vita “Marisa”**

**Presidente** Maria Tudech Henke

**Sede** Salita di Gretta, 4 - 34136 Trieste

### **Recapiti**

Telefono: 040 396644 attivo 24h

Fax: 178 2201275

Email: cavtrieste@tiscali.it

Sito: [www.retecivica.trieste.it/cav](http://www.retecivica.trieste.it/cav)

### **Orari**

Sede Salita di Gretta, 4 - 34136 Trieste

lunedì, mercoledì e venerdì dalle 10:00 alle 12:00 e dalle 16:00 alle 18:00

martedì, giovedì e sabato dalle 10:00 alle 12:00.

Centro sociosanitario Melara, Via Pasteur, 41/e - 34139 Trieste

lunedì e venerdì dalle 10:00 alle 12:00 e su appuntamento.

Punto Volontariato I.R.C.C.S. Burlo Garofolo, via dell'Istria 65/1 34137 Trieste.

Le volontarie del Centro di aiuto alla Vita accolgono le donne con una gravidanza difficile o anche indesiderata e sono a disposizione dei neogenitori per le prime necessità dei neonati nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 8.00 alle 10.00, presso l'openspace del Punto Volontariato al piano terra dell'Istituto.

### **Note**

L'Associazione, sorta a Trieste il 18 dicembre 1978, è finalizzata a prevenire e far superare le cause che potrebbero indurre la donna all'interruzione della gravidanza.

Si propone inoltre di svolgere azioni di sensibilizzazione al valore della Vita fin dal concepimento e di promozione di una cultura dell'accoglienza e della solidarietà, soprattutto nelle nuove generazioni. In Italia operano attualmente 317 Centri, di cui 7 nella nostra Regione.

L'Associazione opera con l'apporto di volontari, che con il loro servizio gratuito testimoniano i valori in cui credono, primo tra tutti quello della Vita: offrono ascolto, accoglienza ed aiuti alle donne con una gravidanza difficile o anche indesiderata ed ai neogenitori per le prime necessità dei neonati, secondo i bisogni riscontrati. L'Associazione è da 40 anni a fianco delle donne ed al servizio della Vita per dare pari opportunità e dignità ad ogni bambino che nasce.

## **Fondazione Luchetta Ota D'Angelo Hrovatin O.N.L.U.S.**

**Presidente** Daniela Schifani Corfini Luchetta

**Sede legale** Corso Italia 13 Trieste (c/o Associazione della Stampa del F.V.G.) - 34122 Trieste;

**Sede amministrativa** via Milano 15- 34132 Trieste

### **Recapiti**

telefono: 040 3480098 – 040 3478639

fax: 040 367267

email: info@fondazioneeluchetta.org; segreteria@fondazioneeluchetta.org

sito: www.fondazioneeluchetta.org

**Orari** dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.00

### **Note**

Sorta nel 1994 dopo i tragici fatti di Mostar con la morte degli operatori RAI Marco Lucchetta, Sasa Ota e Dario D'angelo e della Somalia con la morte di Miran Hrovatin. La ONLUS, con la contribuzione degli enti e dei cittadini, ha creato strutture di accoglienza per bambini malati vittime della guerra e del disagio sociale ospitandoli con le loro famiglie durante i periodi di cura presso strutture ospedaliere tra cui, in primis, il Burlo Garofalo. La Fondazione con i suoi oltre 60 volontari gestisce 2 strutture di accoglienza (Via Valussi e via Rossetti) e alcuni appartamenti, anche in social housing, a Trieste. Sono assistiti giornalmente, tra malati e familiari, oltre 50 persone presenti nelle strutture.

## **Gruppo Azione Umanitaria Friuli Venezia Giulia**

“Compagnia dell’arpa a dieci corde”

**Presidente** Elide Furlan

**Sede** Via Mazzarei, 9 - 34015 Muggia

### **Recapiti**

Telefono: 040 948562

Cellulare: 348 3657923

Fax: 040 948562

Email: gau-trieste@libero.it

Sito: www.clown-arpa.it

### **Note**

Servizio di **clown-dottori** presso i reparti di oncoematologia, chirurgia, pediatria e pronto soccorso.

Tra le emozioni positive il RIDERE è la più potente, duttile e facile da reperirsi.

L'intervento del clown-dottore è quello di mutare segno alle emozioni negative delle persone che si trovano in difficoltà di tipo sanitario e/o sociale, attraverso le arti della clownerie (comicità, giocoleria, improvvisazione teatrale, musica, burattini, magia ecc.).

L'obiettivo principale è quello di addolcire la vita dei degenti, scandita da visite mediche, esami diagnostici e terapie, attraverso "l'intrusione" di figure amichevoli e portatrici di comicità che donano risate, sogni, un po' di fantasia...e tanto amore, stemperando e sdrammatizzando le paure e le ansie del ricovero.'

## **INSU' Associazione Giovani Diabetici sezione di Trieste**

**Presidente** Elisabetta Giorgiutti

**Sede** Trieste Via della Maiolica nr.3

### **Recapiti**

Cellulare presidente 3499432730

Cellulare vice presidente 3927011014

Email: [insu.agd.ts@gmail.com](mailto:insu.agd.ts@gmail.com)

[insuagdts.segreteria@gmail.com](mailto:insuagdts.segreteria@gmail.com)

Sito: [www.insuagdtrieste.it](http://www.insuagdtrieste.it)

### **Note:**

Insù è un'associazione nata e voluta da un gruppo di genitori accomunati nell'aver un figlio o una figlia affetti da diabete di tipo 1, che sentono la necessità di conoscere, capire e "imparare" il diabete, per poterlo accettare, affrontare e infine viverci assieme in modo sereno.

Lavoriamo in ambito scolastico, sportivo e a livello istituzionale per far comprendere che il diabete non può e non deve limitare la crescita umana dei nostri figli. Per i giovani con diabete organizziamo momenti di confronto e attività ludiche per socializzare.

Per i genitori realizziamo dei percorsi formativi e offriamo un sostegno sociale, sanitario e relazionale.

## **La Leche Legue Italia O.N.L.U.S. (Lega per l'allattamento materno).**

**Presidente nazionale** Francesca Garofalo

Coordinatrice FVG Annalisa Giovannini

### **Sede**

Via Gerolamo Benzoni 22,00154 Roma

### **Recapiti**

Telefono: (Trieste) 3281749827, 3472925336

email: [INFOfriULLivg-subscribe@yahoogroups.com](mailto:INFOfriULLivg-subscribe@yahoogroups.com)

sito: [www.lllitalia.org](http://www.lllitalia.org)

**Note:**

La Leche League Italia Onlus (Lega per l'allattamento materno) è un'associazione di volontariato, apolitica, aconfessionale e non a scopo di lucro, il cui obiettivo è offrire informazioni, incoraggiamento e sostegno alle mamme che desiderano allattare i loro figli.

Le Consulenti de LLL assistono gratuitamente le madri nella normale gestione dell'allattamento via internet, tramite i contatti telefonici, gli incontri periodici di gruppo.

La Leche League Italia è presente anche nella città di Trieste fin dal 1998. Le Consulenti volontarie presenti e operanti sul territorio comunale sono :Annalisa Giovannini, Giovanna Palù, Elisa Destefano, Misha Laudicina, Miriam Favretto e Francesca Parisi. Le Consulenti LLL collaborano attivamente con i Distretti sanitari dell'Azienda sanitaria triestina e offrono Consulenze telefoniche gratuite alle mamme, organizzano incontri ed eventi su tutto il territorio comunale.

## **LEGA ITALIANA FIBROSI CISTICA**

Associazione Friuli Venezia Giulia Onlus

**Presidente** Anna Zangrando

**Sede** I.R.C.C.S. Burlo Garofolo, Via dell'Istria 65/1 - 34137 Trieste

**Recapiti**

Telefono: 040 3785306

Cellulare Presidente: 333 4712423

Fax: 040 3785452

Email: [ass.fibrosi.fvg@libero.it](mailto:ass.fibrosi.fvg@libero.it)

**Orari** Al cellulare reperibilità in qualsiasi orario

**Note**

L'Associazione Fibrosi Cistica del Friuli Venezia Giulia è stata fondata nel 1989 da un gruppo di genitori e tutt'ora è formata da genitori e pazienti, fornisce supporto alle famiglie e ai bambini/ragazzi.

Collabora ed è socia della L.I.F.C., l'Associazione Nazionale che raggruppa tutte le Associazioni regionali.

## **SCRICCIOLO, “Associazione di genitori di bambini nati prematuri e a rischio” ODV**

**Presidente** Serena Bontempi di Roccaspada

**Sede** S.C. Neonatologia

I.R.C.C.S. Burlo Garofolo, Via dell’Istria 65/1 - 34137 Trieste

### **Recapiti**

Cellulare Presidente: 3386982426

Whatsapp associazione: 3381305068

Email: [info@scricciolonlus.org](mailto:info@scricciolonlus.org)

Sito: [www.scricciolonlus.it](http://www.scricciolonlus.it)

Facebook: Scricciolo Associazione 2007

### **Note**

Scricciolo Associazione nasce il 16 novembre 2007 da un gruppo di genitori che, in modo più o meno grave, ha avuto i propri bambini ricoverati presso il reparto di Terapia Intensiva Neonatale (TIN) dell’I.R.C.C.S., Burlo Garofolo di Trieste.

Scricciolo cerca di aiutare i genitori, che hanno avuto le loro le stesse esperienze, con iniziative volte a migliorare l’assistenza e la cura di questi neonati, con interventi di sostegno morale, materiale e psicologico in favore dei familiari sia durante il ricovero che nel periodo post-dimissione:

La Casa di Scricciolo: il 50% di tutti i ricoveri in Neonatologia riguarda bambini di famiglie non residenti a Trieste. Per questi genitori Scricciolo mette a disposizione a titolo gratuito un appartamento a pochi minuti dal Burlo.

In reparto assicura la presenza giornaliera di uno psicologo, per offrire ai genitori un sostegno nella sfera emotiva e relazionale. Ogni quindici giorni assieme al personale del reparto incontra le famiglie dei bambini ricoverati in una riunione a loro dedicata.

Home Visiting - Sostegno domiciliare post ricovero: Scricciolo propone a tutte le famiglie dei bambini nati a meno di 32 settimane di età gestazionale o con un peso inferiore ai 1500 grammi un progetto personalizzato di accompagnamento e sostegno. Attraverso delle visite domiciliari, una fisioterapista e/o una psicologa, supportano i genitori nelle prime settimane di vita in casa.

Follow up esteso: i bambini che alla nascita hanno le caratteristiche sopradescritte seguono un percorso di visite di controllo fino ai 2 anni di età corretta. Scricciolo garantisce un prolungamento delle visite fino ai 5 e agli 8 anni, periodo evolutivo molto sensibile, che coincide con l’ingresso nella scuola dell’obbligo.

## ACCOGLIENZA E ALTRI SERVIZI

### **Servizi di foresteria**

Per i genitori dei bambini ricoverati che provengono da fuori Trieste c'è la possibilità di soggiornare presso la foresteria "Casa Mia", sita all'interno del comprensorio. Le richieste vanno formulate al Coordinatore Infermieristico che attiva la foresteria secondo il regolamento vigente. La disponibilità di alloggio è limitata e, generalmente, viene data la precedenza ai casi in cui sia previsto un ricovero prolungato.

L'associazione A.B.C. Associazione per i Bambini Chirurgici offre gratuitamente alle famiglie dei bambini affetti da patologie chirurgiche tre appartamenti facilmente raggiungibili, ubicati nel centro di Trieste. È richiesto un contributo di 40€ per i costi dell'impresa di pulizia che interviene ogni volta che una famiglia lascia uno degli appartamenti. Il contributo è volontario e non preclude l'ospitalità.

L'AGMEN, Associazione Genitori per l'assistenza alle famiglie e ai bambini con tumore o malattie del sangue seguiti dal Centro di Emato-Oncologia, offre a titolo gratuito delle foresterie per il bambino e il genitore domiciliati lontano che vengono dimessi dall'ospedale dopo trapianto o terapia e che devono rientrare frequentemente per continuare le cure, oppure per il secondo genitore che desidera rimanere vicino al bambino ricoverato per alcune notti.

L'Associazione Scricciolo- Casa Mamme, dispone di un appartamento per il soggiorno delle mamme dei neonati ricoverati in Terapia Intensiva Neonatale. L'Associazione ospita in via preferenziale le mamme, pertanto i padri o eventuali altri figli/e potranno accedere e soggiornare nell'appartamento solo in particolari situazioni, che verranno valutate dal referente dell'associazione assieme al personale del reparto.

L'elenco delle Associazioni di volontariato convenzionate o accreditate è pubblicato sul sito internet [www.burlo.trieste.it](http://www.burlo.trieste.it) e nella Carta dei Servizi alla sezione partecipazione.

### **Servizio religioso**

L'Istituto s'impegna, per quanto possibile, a soddisfare le richieste di assistenza religiosa provvedendo a contattare i diversi ministri di culto.

All'interno dell'Ospedale vi è una Chiesa cattolica situata al piano terra dell'Edificio Centrale. La suora e il sacerdote sono presenti quotidianamente all'interno dell'Istituto e a loro ci si può rivolgere per ogni necessità di tipo spirituale e religiosa.

Per contattare un ministro di altri culti, si può formulare la richiesta al Coordinatore Infermieristico.

### **Sportello Bancomat**

All'interno dell'Ospedale, nell'Atrio Centrale al piano terra, è disponibile uno sportello automatico a cui possono accedere tutti i possessori di carta Bancomat.

### **Il Bar e i Punti Ristoro**

Il Bar dell'Ospedale è ubicato al piano terra del corpo centrale ed è uno spazio messo a disposizione dei pazienti (grandi e piccoli), delle loro famiglie e dei dipendenti.

Vengono offerti pasti freddi e caldi, nonché distribuzione di giornali, riviste e ricariche telefoniche.

Negli atri principali delle 3 palazzine sono collocate le macchine erogatrici di caffè, bevande e merendine. I distributori funzionano a moneta e, in caso di necessità, è installata una macchina per il cambio delle banconote nell'atrio principale dell'Edificio Centrale.

## **OSPEDALE LIBERO DAL FUMO**

Cari genitori e futuri genitori, dal 1° gennaio 2014 il Burlo Garofolo è diventato un **ospedale libero dal fumo** e con il Dgs. N.6 del 12 gennaio 2016 vige il **divieto di fumo**. Questo significa che in tutto l'ambito ospedaliero (incluso il giardino e gli altri spazi esterni) è vietato fumare. Questa decisione è stata presa per incentivare un comportamento che conduca ad importanti benefici per voi e per i vostri bambini.

Si tratta di un programma condotto assieme al Comune di Trieste che prevede l'invito a non fumare in tutte le aree frequentate da minori e donne in gravidanza, nei parchi pubblici, nelle scuole, nelle aree sanitarie, ecc.

### **Perché è importante smettere di fumare**

#### Per futuri mamma e papà:

Smettere di fumare ed evitare l'esposizione al fumo passivo sono azioni importantissime che proteggono la vostra salute e quella degli altri.

#### Per la gravidanza:

I pericoli del fumo in gravidanza sono proporzionali all'esposizione: più si fuma maggiori sono i danni alla salute. Inoltre, anche, l'esposizione al fumo passivo può causare problemi importanti; per questo motivo è consigliabile che smetta anche il futuro papà.

Se una donna smette di fumare appena si accorge di essere incinta, il bambino avrà la stessa probabilità di nascere sano come se la madre non avesse mai fumato.

#### Per il vostro bambino:

Per i bambini il fumo passivo costituisce una minaccia particolarmente grave: i loro organi, non ancora maturi, sono più vulnerabili di quelli degli adulti.

Per questo motivo troverete in giro per l'Ospedale varie tipologie di cartelli sull'argomento: alcuni riporteranno i riferimenti della normativa vigente, altri illustreranno le motivazioni scientifiche dei danni da fumo verso la nostra utenza specifica (materno-infantile), altri ancora, semplicemente l'invito a non fumare per un bene comune; infatti, il nostro "divieto" vuole basarsi più che sulla "multa", sulla condivisione del pericolo che il fumo rappresenta.

E in questo saremo tutti uniti, con l'aiuto sia da parte dei dipendenti, sia da parte dei visitatori/utenti.

In questo contesto viene vietato anche l'uso delle sigarette elettroniche, in quanto «quelle utilizzate con ricariche contenenti nicotina presentano potenziali livelli di assunzione di nicotina per i quali non è possibile escludere il rischio di effetti dannosi per la salute umana, in particolare per i consumatori in giovane età e donne in gravidanza o che allattano; inoltre, possono indurre il mantenimento della dipendenza da nicotina o promuovere l'avvio e la transizione al fumo di sigarette (parere dell'Istituto Superiore di Sanità del 20 dicembre 2012).

**Se vi serve aiuto per smettere di fumare, parlatene con il vostro medico di fiducia o rivolgetevi al Centro Antifumo dell'ASUI di vostra competenza.**





## COME FARE UNA DONAZIONE E IL 5 X 1000

**Io sto con il Burlo:** campagna di donazioni e raccolta fondi in favore del Burlo per la promozione della salute del bambino e della donna.

Si possono effettuare elargizioni in denaro destinate a due fini principali:

1. Contributo per acquisto di ATTREZZATURE PER L'ASSISTENZA
2. Contributo per la RICERCA SCIENTIFICA.

### **Raccolta fondi e manifestazioni di beneficenza a favore dell'IRCCS Burlo Garofolo**

L'IRCCS Burlo Garofolo accoglie con gratitudine i gesti di solidarietà e le iniziative di beneficenza organizzate da terzi a sostegno della propria attività. Consideriamo un obbligo morale e una dimostrazione di serietà da parte nostra prevedere poche ma precise regole a tutela dell'immagine aziendale e dei suoi principi nonché a prevenire eventuali abusi ai danni dell'Ente e della collettività.

Le presenti regole disciplinano i rapporti tra l'IRCCS Burlo Garofolo e quanti decidono di sostenerlo economicamente donando del denaro a titolo personale oppure organizzando eventi finalizzati alla raccolta di fondi.

#### **Regole per la raccolta fondi**

1. La raccolta di fondi destinati all'IRCCS Burlo Garofolo è una decisione presa autonomamente dall'organizzatore e viene effettuata sotto la sua totale responsabilità morale e giuridica.
2. Ogni evento deve essere autorizzato per iscritto dall'IRCCS Burlo Garofolo previa richiesta formale al Direttore Generale dell'IRCCS Burlo Garofolo, da parte dell'organizzatore dell'evento.
3. La richiesta firmata e datata deve riportare una breve descrizione dell'iniziativa e delle modalità di raccolta fondi (offerta libera, percentuale su bigliettazione, percentuale sul ricavato dedotte le spese, ecc.).
4. Non saranno autorizzati eventi che promuovono prodotti e/o servizi in reale o potenziale conflitto di interessi con l'attività e gli scopi istituzionali dell'ente, o dove si ravvisino potenziali danni all'immagine dell'Istituto.
5. Sono in ogni caso esclusi eventi e/o iniziative che pubblicizzino: a. Prodotti farmaceutici; b. Prodotti dannosi per la salute e lesivi della dignità umana; c. Prodotti alcolici, tabacco, materiale pornografico o a sfondo sessuale.
6. Sarà cura dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico in caso di esito favorevole della valutazione dell'evento, inoltrare la relativa autorizzazione, a firma del Direttore Generale, ad associare all'iniziativa il nome dell'IRCCS Burlo

Garofolo e se richiesto il marchio della campagna di donazioni e raccolta fondi denominato "IO STO CON IL BURLO".

Solo le iniziative preventivamente concordate e autorizzate saranno considerate "raccolta fondi pro Burlo."

Per ogni ulteriore richiesta o supporto ci si può rivolgere all'Ufficio Relazioni con il Pubblico e Comunicazione:

tel. 040.3785.461 dalle 10.00 alle 12.00 lun.-ven. [urp@burlo.trieste.it](mailto:urp@burlo.trieste.it)

### **Destina al Burlo il tuo 5 X 1000**

Con il cinque per mille si può scegliere di destinare al Burlo Garofolo una piccola quota di imposte senza alcun onere economico aggiuntivo. Il contributo verrà utilizzato per finanziare borse di studio e contratti per i ricercatori ma anche per acquistare macchinari o strumentazioni indispensabili per mantenere e incrementare gli standard di eccellenza che caratterizzano i servizi offerti ai bambini e alle loro famiglie.

Al momento della compilazione della dichiarazione dei redditi si può segnalare al commercialista o all'operatore del CAF l'intenzione di donare il 5 per mille, semplicemente firmando la casella "**Finanziamento della ricerca sanitaria**" presente sui seguenti modelli messi a disposizione dell'Agenzia delle Entrate:

modello integrativo CUD

modello 730/1-bis redditi

modello Unico persone fisiche

indicando il **codice fiscale del Burlo Garofolo 00124430323**

**Ricerca sanitaria**  
**C.F 00124430323**



## COME RAGGIUNGERCI

### **In automobile**

Lungo l'autostrada A4 Venezia-Trieste, superato il casello di Duino-Lisert si prosegue lungo la superstrada seguendo le indicazioni "Ospedale Burlo Garofolo" (circa 25 km). Prestate attenzione perché l'uscita si trova alla fine di un lungo tunnel, lo svincolo a destra riporta le indicazioni verso l'Ospedale di Cattinara (cartello bianco), dopo l'uscita dalla superstrada riprende la segnaletica "Ospedale Burlo Garofolo".

L'Ospedale ha al suo interno 50 parcheggi dedicati al pubblico (di questi 5 posti sono riservati alle vetture che espongono il contrassegno disabili).

Dalle 14.00 alle 07.00 il parcheggio interno dei dipendenti, situato poco prima dell'uscita, viene aperto anche ai visitatori.

Purtroppo la zona circostante l'ospedale è povera di posti macchina. I parcheggi nelle vicinanze sono:

- In via san Giacomo in Monte (sotto la piazza della chiesa di S. Giacomo) si trova un parcheggio sotterraneo a pagamento. All'uscita si può prendere il bus n. 10. La terza fermata è quella dell'ospedale (oppure una passeggiata di 10/15 minuti);
- In via Gramsci trovate un parcheggio all'aperto a pagamento all'inizio di una pista ciclabile, che potete percorrere a piedi e raggiungere in pochi minuti l'entrata dell'Ospedale;
- In via D'Alviano è situato il Centro Commerciale "Le Torri d'Europa" dove potete trovare un altro parcheggio a pagamento. È abbastanza vicino all'Ospedale (5 minuti a piedi), ma la strada per raggiungerci è in salita;
- Vicino al Centro Commerciale si trova anche un piazzale adiacente a vari impianti sportivi (Palazzetto dello sport e campo di calcio) dove si può trovare posto facilmente.
- In via Trissino (una laterale dell'Ospedale) si trova un parcheggio a pagamento.

### **In aereo**

Lo scalo all'aeroporto internazionale si trova a Ronchi dei Legionari: potete raggiungere Trieste con il bus numero 51 che parte ogni 30 minuti e vi porterà in città in circa 50 minuti. Il capolinea si trova in Autostazione di Trieste, accanto alla Stazione dei treni, in Piazza della Libertà.

Dal Polo Intermodale, è attiva la stazione ferroviaria di Trieste Airport. I tempi di percorrenza in treno dalla stazione di Trieste Airport sino alla stazione di Trieste centrale sono di 32 minuti. I biglietti possono essere acquistati presso le macchinette automatiche presenti in stazione oppure online sul sito Trenitalia.

### **In treno**

Arrivati alla Stazione Centrale di Trieste in Piazza della Libertà, potete raggiungere l'Ospedale con i bus o con il taxi.

## I bus

Per raggiungere l'Ospedale non vi è una linea diretta dalla stazione ferroviaria, bisogna fare un cambio di vettura.

Si suggerisce dalla Piazza della Libertà a Piazza Goldoni la linea n. 1, poi un cambio alla fermata dopo la Galleria, con la linea 10, sino al Burlo.

Dovete salire sul mezzo con il biglietto che potrete acquistare nelle rivendite di giornali e/o tabacchi. Avete inoltre la possibilità di acquistare il biglietto direttamente tramite messaggio di testo oppure tramite applicazione.

## Il taxi

All'ingresso laterale della Stazione Centrale o davanti all'Autostazione è presente un servizio di taxi (se non ci sono vetture potete telefonare a Radio Taxi 040-307730 oppure Taxi Alabarda 040- 390039).



## CONTATTI UTILI E SITO WEB

<b>Emergenza sanitaria</b>	<b>☎ 112</b>
<b>Guardia medica di Trieste</b>	<b>☎ 800614302</b>
<b>Numero unico Call Center Salute e Sociale</b>	<b>☎ 848 448 884 da telefono fisso</b> <b>☎ 0434 22 35 22 da cellulare</b>
<b>Prenotazioni prestazioni sanitarie</b>	<b>lunedì-venerdì: 07.30 - 18.00</b> <b>sabato: 8.00 – 12.00</b>
<b>Orientamento e informazione servizi sociali</b>	<b>lunedì-venerdì: 09.00 -18.00</b> <b>sabato, domenica e festivi: 09.00 - 14.00</b>
<b>Centralino</b>	<b>☎040 3785 111</b>
<b>Ufficio Relazioni con il Pubblico</b>	<b>☎040 3785 461</b> <b>lunedì-venerdì: 10.00 - 12.00</b>
<b>Sito aziendale</b>	<b><a href="http://www.burlo.trieste.it">www.burlo.trieste.it</a></b>
<b>Canali social</b>	<b> <a href="https://twitter.com/BurloGarofolo">@BurloGarofolo</a></b> <b> <a href="https://www.youtube.com/IRCCS BURLO GAROFOLO">IRCCS BURLO GAROFOLO</a></b>

Gentili utenti,

le informazioni che trovate nella Carta dei Servizi sono aggiornate a gennaio 2020.

L' IRCCS è un'organizzazione che interagisce continuamente col proprio contesto sociale, le famiglie e le loro esigenze, è pertanto un'azienda che cambia, in termini di servizi, di procedure, di ambiti di intervento.

Vi invitiamo a consultare il sito istituzionale [www.burlo.trieste.it](http://www.burlo.trieste.it) su cui sono riportate tempestivamente le eventuali modifiche e le notizie di pubblica utilità.



*Mostra dei disegni di Giulio coniglio realizzati dall'illustratrice Nicoletta Costa nell'ambito dei festeggiamenti per i cinquant'anni dalla nomina del Burlo Garofolo a IRCCS*



*Opera realizzata dall'artista Vesna Benedetič nell'ambito del progetto "Illustriamo il Burlo"*

**A cura di**

**Ufficio Relazioni con il Pubblico e Comunicazione**

**Aggiornato a gennaio 2020**

**[www.burlo.trieste.it](http://www.burlo.trieste.it)**

La carta dei servizi è stata preventivamente sottoposta a consultazione da parte delle Associazioni di volontariato convenzionate con l'Istituto.